www.unione.tn.it

Unione

2
MARZO
APRILE
2022
NUMERO 2
ANNO XXXIX

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

TRENTINO MARKETING PRESENTA IL PIANO STRATEGICO

LE "BELLE STAGIONI" DEL TURISMO

#SICUREZZAVERA
I pubblici esercizi contro la violenza di genere

CONCERTO DI VASCO
Opportunità da cogliere

GRUPPO GIOVANI
Il GIT al Festival dell'Economia di Trento

GRAFFITI

La libertà di scegliere, senza compromessi.

CASSE RURALI TRENTINE

Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.

Marketing CCB 12.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della banca emittente.

casserurali.it

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Francesco Carraro, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Michael Giacomelli, Lisa Lancorai, Maurizio Lavarian, Gianpiero Lui, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero Orsino, Alberto Pontalti, Francesca Pischedda, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc TN

Impaginazione

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

Tiratura: 9 mila copie.
Questo numero è stato chiuso il 29 aprile del 2022

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

#2 MARZO APRILE 2022

EDITORIALE

La stagione dei «sì» *5*

PRIMO PIANO

Trentino Marketing, obiettivo: crescita delle belle stagioni *6*

Cartelli contro lo spaccio, l'iniziativa di Gravante *7*

Concerto di Vasco Rossi: «Opportunità da cogliere senza strumentalizzazioni» *8*

La formazione che dà un valore aggiunto *9*

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Digitalizzazione e commercio, un cammino ancora in salita *10*

Fiera di San Giuseppe a Trento: gli autoconcessionari ci sono *11*

Orafi: sottoscritto il protocollo d'intesa per la prevenzione dei reati *11*

PANIFICATORI

I panificatori in assemblea: a rischio la sostenibilità delle imprese *12*

Il pane trentino in festa *15*

La "maratona" degli chef stellati *15*

GROSSISTI E PMI

Mauro Bonvicin nominato referente Pnrr per Confcommercio Trentino *16*

La partecipazione dei grossisti ad Hospitality *17*

Le Famiglie trentine del vino a tavola con lo chef Peter Brunel *17*

Cantina romanese: il primo spumante delle dolomiti affinato sott'acqua *18*

Sovecar festeggia 40 anni di attività e gli 80 anni del fondatore Enrico Giglioli *20*

PUBBLICI ESERCIZI / RISTORATORI

#SICUREZZAVERA: I pubblici esercizi contro la violenza di genere *21*

I ristoratori trentini incontrano l'assessore Spinelli *27*

L'Associazione Ristoratori del Trentino in visita al Vinitaly *29*

UNAT

Unat promuove il turismo inclusivo ed accessibile *30*

Con l'Unione alla fiera Hospitality *32*

FAITA

Faita Trentino in Assemblea annuale *33*

ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Domicilio digitale, le linee guida dell'Agid *34*

ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Sanità: l'identikit del medico ospedaliero *35*

FNAARC

Proroga documenti di guida: nuove scadenze per il 2022 *36*

FNAARC / ANACI

È tornata la giornata dell'agente *37*

Rinnovate le cariche di ANACI Trentino - Alto Adige *37*

FIMAA

La formazione continua con Fimaa Trentino *38*

Fimaa confcommercio riunisce gli stati generali *39*

FIAVET

Venerdì 13 maggio: Assemblea ordinaria dei Soci *41*

Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina *41*

Finanziamenti a sostegno della liquidità per operatori economici danneggiati dal perdurare dell'emergenza *41*

Proroga voucher Covid per contratti turistici da 24 a 30 mesi - *41*

GIOVANI IMPRENDITORI DEL TERZIARIO

Il gruppo giovani imprenditori al Festival dell'economia 2022 *42*

Osservatorio Nuove Generazioni a Milano il 6 aprile 2022 *43*

Conferenza Stampa Congiunta Associazioni 2022 *43*

Il Consiglio provinciale dei giovani al Festival dell'Economia 2022 *43*

IN TRENTINO

"Km delle meraviglie", pubblicato il concorso d'idee *44*

Mori, operatori uniti per rilanciare l'economia della borgata *45*

Il direttivo dettaglio Alto Garda e Ledro ha incontrato gli assessori competenti *46*

ENASCO

Pensione anticipata, chi ne ha diritto e come farne richiesta *48*

Pensione ai superstiti anche al coniuge separato per colpa o addebito *50*

In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

www.unione.tn.it
@confcommerciotn

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

EBTER

ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO TRENTINO

www.ebter.tn.it

rlst@ebter.tn.it

RLST

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRENTINO

CGIL FILCAMS

CISL FISASCAT FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

UILTuCS TRENTINO ALTO ADIGE SUDTIROL

ANCORA TROPPI FRENI ALLO SVILUPPO

È TEMPO DELLA STAGIONE DEI "SÌ"

di Giovanni Bort
Presidente Confcommercio Trentino

Mentre proseguono i bombardamenti sulle città dell'Ucraina e quotidianamente si registrano ancora nuove, inaccettabili, vittime, l'economia internazionale ed in particolare quella europea cerca di trovare il bandolo di una matassa fin troppo aggrovigliata. Il tema della dipendenza energetica da fonti fossili scuote anche il nostro Paese, che si sta facendo trovare drammaticamente impreparato anche sul versante della transizione verso le energie rinnovabili: emergono, infatti, in tutta la loro evidenza, due delle più insopportabili - e pericolose - caratteristiche italiane. Una è la burocrazia, che rende la strada dello sviluppo e dell'innovazione una palude fangosa dove è più facile stare fermi che proseguire in avanti. La cronaca racconta di decine di casi eclatanti di aziende ostacolate dalla burocrazia, come pareri a nuovi insediamenti (per giunta favorevoli!) arrivati dopo anni. Ma sono centinaia, ogni giorno, gli esempi più o meno piccoli che possono riportare anche le nostre imprese.

L'altro problema, in parte connesso anche alla burocrazia, è quello dell'immobilismo, dei "no" a tutti i costi, che osteggia sempre ogni cambiamento, ogni evoluzione. Pur senza voler rendere banale ciò che in realtà è complesso, occorre interrogarsi sul ritardo che le nostre infrastrutture, materiali ed immateriali, hanno con il resto dell'Europa più avanzata. Un ritardo inaccettabile, che penalizza cittadini e imprese: come ho avuto modo di ribadire più volte, è ora di cominciare la stagione dei "sì". Ponderati, analizzati, valutati attentamente, i progetti vanno sostenuti e realizzati; soprattutto quelli che portano un vantaggio evidente alle comunità, alle imprese, alle generazioni future.

È il caso, ad esempio, del concerto di Vasco Rossi il 20 maggio prossimo a Trento, del quale si è detto molto. Confcommercio Trentino ha fin da subito plaudito all'evento perché, al di là di ogni strumentalizzazione, esso rappresenta una straordinaria opportunità sia nell'immediato, per l'indotto generato, che per il futuro, perché accredita il Trentino anche nella gestione di grandi eventi e perché apre un dibattito concreto, quanto mai opportuno, sullo sviluppo di quelle che Trentino Marketing chiama le "belle stagioni", cioè i periodi dell'anno sui quali dovremo concentrare nei prossimi anni la nostra promozione turistica ed economica.

PRESENTATO ALLE CATEGORIE DI CONFCOMMERCIO TRENTINO UN PIANO «INNOVATIVO, SOSTENIBILE E AUTENTICO»

TRENTINO MARKETING
OBIETTIVO: CRESCITA DELLE BELLE STAGIONI

Il 1° aprile scorso Trentino Marketing ha presentato alle categorie di Confcommercio Trentino il proprio piano strategico. Molte le novità, a partire dalla stessa decisione di inaugurare un nuovo metodo di lavoro che prevede un percorso di ascolto e restituzione con tutti i soggetti coinvolti del settore.

«È un piano - spiega la vicepresidente di Trentino Marketing **Ilaria Dalle Nogare** - autentico, duraturo e sostenibile. Lo abbiamo presentato anche qui a Confcommercio Trentino, che è la casa del terziario, perché crediamo nel valore della condivisione e dell'ascolto. In questo senso è anche un piano innovativo perché guarda alla crescita con nuovi parametri e perché è frutto di un lavoro partecipativo».

Una crescita, quella prevista dal piano, che mette nero su bianco criticità e opportunità del modello turistico trentino: «Crediamo nella crescita qualitativa dell'ospite e al di fuori delle stagioni classiche, in quelle che noi vogliamo chiamare "belle stagioni", perché effettivamente lo sono e perché anche in queste stagioni il Trentino ha potenzialmente molto da offrire ai turisti. Difenderemo in tutti i modi i risultati raggiunti nelle stagioni "classiche", ma oggi i trend ci dicono che è necessario guardare a quei periodi dove vi sia effettivamente possibilità di crescita, riposizionando e valorizzando l'offerta che possiamo mettere in campo».

La presentazione del piano strategico di Trentino Marketing tenutasi il 1° aprile scorso nella sede di Confcommercio Trentino davanti ai rappresentanti delle categorie aderenti. A fianco, la vicepresidente di Trentino Marketing **Ilaria Dalle Nogare**

Il piano prevede necessariamente un orizzonte lungo, poiché è necessario un lavoro corale di tutti gli operatori che, a vario titolo, lavorano nel turismo e nell'indotto: «Si tratta - commenta Dalle Nogare - di una rivoluzione culturale e partecipata: non è un percorso che si fa in uno o due anni. Però fin da subito è opportuno mettere in chiaro l'obiettivo e lavorare tutti insieme nella medesima direzione».

«Un altro tratto distintivo di questo piano strategico è di essere stato realizzato da Trentino Marketing e promosso dalla Giunta provinciale: si tratta quindi di un atto di indirizzo politico, e in quanto tale avrà seguito anche negli atti amministrativi del governo provinciale».

Un Trentino turistico lungo tutto l'anno è l'obiettivo principale del piano, ma accanto ad esso si profilano altre opportunità: «Dobbiamo creare un'offerta turistica per le belle stagioni, come altre località hanno già cominciato a fare. In questo modo possiamo pensare di alzare l'attrattività del nostro territorio anche per chi ci vive e lavora: i mesi di lockdown hanno dato nuovi stimoli al tema della qualità della vita e il Trentino ha molto da offrire. Non dimentichiamo che c'è anche una questione di risorse umane, per il settore del turismo: una stagionalità più lunga può creare una meccanismo virtuoso anche sull'occupazione».

Il piano è stato illustrato dall'amministratore delegato **Maurizio Rossini** ed era presente il cda al completo con il presidente **Gianni Battaiola** ed i consiglieri **Elisa Maccagni** e **Luciano Rizzi**.

SICUREZZA E MICROCRIMINALITÀ

CARTELLI CONTRO LO SPACCIO, L'INIZIATIVA DI GRAVANTE

Il componente la commissione sicurezza di Confcommercio Trentino ha messo in campo un'azione contro i fenomeni di delinquenza nelle adiacenze dell'autostazione di Trento

È una coraggiosa battaglia per la legalità quella che **Gianni Gravante**, componente la commissione sicurezza di Confcommercio Trentino, ha deciso di mettere in campo per contrastare i fenomeni di spaccio e delinquenza che caratterizzano i dintorni del suo esercizio, nei pressi dell'autostazione di Trento. Gravante ha affisso decine di cartelli con l'eloquente messaggio «No spaccio – no drugs» per scoraggiare spacciatori ed acquirenti dal compiere traffici illeciti. Cartelli che vengono puntualmente strappati: «Nottetempo qualcuno, a cui evidentemente danno fastidio i messaggi contro gli spacciatori e la droga, ha staccato tutti i cartelli posizionati davanti all'autostazione di Trento. Sono amareggiato di tali atti vandalici, ma imperterrito voglio continuare in quella che si sta dimostrando un'ottima idea. Infatti dopo l'installazione dei cartelli gli spacciatori si sono spostati altrove ma è certo che se si abbassa la guardia cercheranno di tornare perché la zona è appetibile per lo spaccio».

«Cosa spinge gli spacciatori a stanziare davanti all'autostazione di Trento per i loro sporchi affari me lo sono chiesto più volte – entra nel merito Gravante. Quel che emerge è piuttosto preoccupante. Grazie ad Abasi (nome di fantasia), un africano in Italia da qualche anno, spacciatore, mio confidente, sono riuscito a capire perché tanto interesse attorno all'autostazione di Trento. La struttura per sua natura è vulnerabile pertanto gli accessi e le fughe sono agevolate e si prestano allo spaccio, non solo, ma la strada è piuttosto trafficata, la sosta selvaggia del tipo "mordi e fuggi" è l'ideale per chi compra droga e vuole esporsi il meno possibile. Solitamente questo acquisto di stupefacenti si rifà alla cocaina con prezzi che possono variare da 25 a 50/100 €. Le giornate più trafficate sono il venerdì e sabato, cioè le serate dedicate allo sballo. Il venerdì perlopiù giovani artigiani/impiegati – insospettabili – che difficilmente si recherebbero ai giardini di Piazza Dante col rischio di farsi notare.

Discorso diverso invece per le droghe dette "leggere". Sono giovani fra i 13/17 anni che spinti dalla curiosità dello spinello si lasciano circuire dagli spacciatori che così facendo cercano di allargare il proprio business. Generalmente sono studenti in attesa delle corriere per le valli, compagni di scuola che affidandosi al sfrontato per l'acquisto delle erbe per farsi la canna. Questo ovviamente è un mercato su cui gli spacciatori investono perché potenziali e futuri clienti.

Infine i tossicodipendenti storici, quelli del buco per intenderci, vagano da una zona all'altra, solitamente dopo aver racimolato quanto basta rincorrendo, cercando gli spacciatori per la dose in qualunque posto questi si trovino

Metodi d'acquisto. Per evitare di trattare o venire scoperti dalle FF.OO. si paga in contanti con tagli decisamente funzionali allo scopo: soldi alla mano con tagli da 10, 20, 50 o 100 per evitare di dare resto e rendere fulminea la compravendita, evitando i rischi menzionati.

Quali provvedimenti adottare? Appuntamento al prossimo capitolo della mia narrazione».

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

I PRESIDENTI DI SEZIONE DI UNAT E ASAT INTERVENGONO A POCO MENO DI UN MESE DALLA DATA DELL'EVENTO

CONCERTO DI VASCO ROSSI

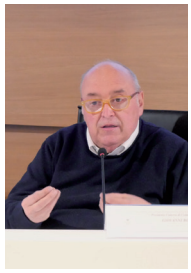
«OPPORTUNITÀ DA COGLIERE SENZA STRUMENTALIZZAZIONI»

Gli albergatori delle sezioni di Trento e Valle dell'Adige di Unat e Asat intervengono sul dibattito acceso dal concerto di Vasco Rossi previsto per il 20 maggio prossimo a Trento, chiedendo maggiore obiettività e uno sforzo collettivo per assicurare l'ottima riuscita di un evento che rappresenta un'opportunità straordinaria per il territorio: «Crediamo che sia opportuno - spiegano **Giovanni Bort** e **Natale Rigotti** - abbandonare le strumentalizzazioni e concentrarci tutti a fare in modo che il concerto di Vasco Rossi possa esprimere al meglio il suo potenziale sia in termini economici che di immagine. Un potenziale che, finora, i numeri stanno confermando in pieno».

L'appello di Giovanni Bort, Unat, e Natale Rigotti, Asat, parte dal presupposto che il concerto di Vasco Rossi del 20 maggio prossimo ha una doppia valenza: economica ma anche d'immagine. Dal punto di vista economico, uno studio di Confcommercio Trentino ha quantificato, con una stima prudenziale, un indotto di oltre 6.100.000 euro sulle imprese del solo terziario. A questi numeri va aggiunto il valore della promozione del Trentino e, non meno importante, il peso simbolico di un evento che rappresenta il primo grande appuntamento a livello nazionale dopo due anni di pandemia e lockdown sia per il settore dell'intrattenimento che, più in generale, per il ritorno della socialità.

«Innanzitutto - spiega Natale Rigotti, presidente Asat Trento e Valle dell'Adige - il periodo è molto interessante, perché anticipa la stagione e storicamente non è un periodo di alta stagione. Da quello che sento, poi, le prenotazioni sono mediamente di 2 o più giorni: la media è più verso i due giorni e mezzo/tre, il che significa che chi viene non viene solo per il concerto ma anche per Trento e per il Trentino. Un numero così alto di presenze, inoltre, fa parlare della città di Trento e del Trentino, e questo è un bene. Voglio fare un augurio sincero affinché questo concerto sia veramente un momento di festa e un'opportunità per la nostra economia, in particolare per il turismo che esce a fatica da un momento molto critico. Spiace vedere questo evento strumentalizzato: credo che in queste occasioni sia necessario fare un passo avanti e lavorare tutti per il bene comune e per il rispetto di queste iniziative».

«Un evento come quello di Vasco Rossi è anche un segnale della capacità di un territorio di adeguarsi al cambiamento, di saper attrezzarsi e lavorare in modo efficiente per offrire esperienze di alto livello, senza snaturarsi». Sopra l'area della Trentino Music Arena che ospiterà il concerto. In basso, il presidente **Giovanni Bort**



«Le ricadute economiche - osserva Giovanni Bort, presidente Unat Trento e Valle dell'Adige - ci sono e sono sempre più evidenti, visto il fermento del settore alberghiero (e non solo) della città e delle località vicine, fino al Garda. Lo studio sull'indotto che abbiamo fatto come Confcommercio Trentino è probabilmente molto prudenziale: a poco meno di un mese dall'evento assistiamo ad una crescente richiesta che premia sia le strutture alberghiere che le altre imprese che operano nel turismo. Ma al di là del concerto in sé, che tutti ci auguriamo possa riuscire al meglio, questo evento ci dà la possibilità di aprire un dibattito sul futuro turistico della nostra provincia. Quanto è stato fatto nel passato è certamente ottimo, e ci ha consentito di raggiungere risultati importanti. Oggi però il mondo è cambiato e le dinamiche anche nel turismo sono estremamente veloci: un evento come quello di Vasco Rossi è anche un segnale della capacità di un territorio di adeguarsi al cambiamento, di saper attrezzarsi e lavorare in modo efficiente per offrire esperienze di alto livello, senza snaturarsi. Credo che il sistema economico e la quasi totalità della popolazione abbiano ben inteso quali siano le opportunità che si aprono per il Trentino».

SEAC CEFOR SPIEGA COME I CORSI DI FORMAZIONE POSSANO FARE LA DIFFERENZA PER L'IMPRESA

LA FORMAZIONE CHE DÀ UN VALORE AGGIUNTO

La formazione è entrata prepotentemente nella vita dell'azienda. Il dipendente sempre di più è chiamato a seguire corsi di formazione sia per migliorare le hard skill, tutte quelle competenze tecniche, proprie della mansione che si ricopre, sia le soft skill, le competenze trasversali tra cui il problem solving, la gestione del tempo ecc.. È importante allora che la formazione abbia l'obiettivo di creare valore e che il partecipante trovi una fonte di riflessioni e spunti che lo spingano a migliorarsi, sia a livello personale che a livello professionale.

Quali sono le caratteristiche di una buona formazione?

Come ente di formazione, la nostra esperienza ci ha insegnato che un'interazione diretta con un docente capace permette un clima che favorisce il dialogo, l'interesse e l'apprendimento.

Tra i molti corsi organizzati durante il periodo primaverile vogliamo condividere con voi l'esperienza di FAITA che ha realizzato un percorso di tre giornate nel mese di marzo che ha coinvolto oltre 10 campeggi con l'obiettivo di esplorare la figura del leader dell'accoglienza. Sì, perché ciascuno di noi può essere leader, inteso come guida, in un momento specifico e per delle persone specifiche: gli operatori dei campeggi hanno un ruolo essenziale per il turista che li vede come fonte di informazioni, consigli e indicazioni. Il corso, facilitato dalle esperte mani del Dott. Enzo Passaro, è stato caratterizzato da una fortissima interazione sia con il docente, che con gli altri partecipanti, sono state infatti organizzate delle esercitazioni che hanno permesso di testarsi sul campo. L'allegria che usciva dall'aula e raggiungeva il corridoio e i nostri uffici ci hanno raccontato di un clima che ha permesso il dialogo, l'informalità e la creatività: il perfetto incubatore di spunti e riflessioni che siamo sicuri abbiano colpito nel segno.

I prossimi appuntamenti da segnare in agenda

Dal 23 maggio al 28 giugno: "**Ristorazione innovativa in Val di Fiemme e Fassa**" - percorso di 6 incontri pomeridiani con Vinicio Tenni a Cavalese.

Dal 16 maggio al 17 giugno: "**Ristorazione innovativa in Val di Non e Sole**" - percorso di 6 incontri pomeridiani con Vinicio Tenni in Val di Sole.

23 e 24 giugno: "**Griglieria e hamburgeria**" - percorso di 2 giornate sulla cottura della carne con Alberto Lorenzin in Val di Sole.

I prossimi appuntamenti di stampo esperienziale

In preparazione della stagione estiva, vi vogliamo presentare e coinvolgere in alcuni incontri formativi dedicati al settore ristorativo e più in generale alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali e dislocati sul territorio.

I percorsi formativi sono organizzati in incontri di 4 ore ciascuno per agevolare chi opera nel settore.

Grazie alla collaborazione con Associazioni Ristoratori e Pubblici Esercizi, saranno proposti due percorsi dedicati alla ristorazione nelle Valli di Non e Sole e Fiemme E Fassa. Sarà possibile toccare con mano l'innovazione in cucina con lo chef Vinicio Tenni in un percorso di 6 incontri pomeridiani.

I temi affrontati sono: l'impostazione di un menù stagionale, food design, la valorizzazione dei prodotti tipici di stagione, la vasocottura, le erbe spontanee, modi alternativi di cucinare gli "scarti".

A Rabbi viene riproposto la due giorni dedicata alla carne con Alberto Lorenzin, che ci guiderà nell'utilizzo della griglia e nella creazione di sfiziose alternative al classico hamburger.

Per info: https://www.cefor-formazione.it/cefor-work/

L'ASSOCIAZIONE METTE A DISPOSIZIONE DEI SOCI MOLTI STRUMENTI PER ACCRESCERE LA CULTURA DIGITALE DELLE IMPRESE

DIGITALIZZAZIONE E COMMERCIO, UN CAMMINO ANCORA IN SALITA

Il mondo delle piccole imprese al dettaglio del Trentino fatica ancora ad intravedere i vantaggi della digitalizzazione, nonostante i cambiamenti che la pandemia ha portato nel modo di fare acquisti di tante persone. Questo, almeno, è quello che sambra emergere dai dati in possesso dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino. Risulta infatti che negli ultimi due anni soltanto il 13 per cento si è dato da fare per sfruttare le opportunità presenti sul territorio.

Per i negozianti medio-piccoli digitalizzazione è semplicemente e-commerce, inteso nella forma più semplice di insieme delle attività di vendita e acquisto di prodotti effettuato tramite Internet. In realtà è di più. Perché dietro c'è molto altro, a partire dai sistemi di messaggistica whatsApp alla possibilità di fornire scontistiche particolari a chi riceve sullo smartphone un Qrcode da presentare in negozio. Su quest'ultimo fronte l'Associazione ha sperimentato, nell'ultimo anno e mezzo, quanto possa essere incisiva l'attività di valorizzazione dei negozi attraverso la gestione di buoni regalo aziendali e buoni welfare attraverso l'applicazione "fuori eventi e promozioni" con prospettive di crescita ed ampliamento delle opportunità davvero interessanti.

I dati dicono che sulle 4.435 imprese al dettaglio iscritte alla Camera e attualmente attive soltanto 315 hanno partecipato al bando PID (punto impresa digitale) nel corso del 2021, di cui 127 riguardavano richieste per sostegno e-commerce.

Nell'anno precedente – quello delle chiusure totali primaverili durante il lockdown – sono state 270. A questo proposito interessante notare come delle 110 domande presentate nei primi due-tre mesi del 2020 solo 11 (pari al 10 per cento) riguardassero i temi del commercio elettronico. Poi, con il lockdown e la necessità di abbassare per forza le serrande, tanti commercianti hanno iniziato a capire l'opportunità di sviluppare canali di vendita alternativi a quello del negozio fisico. Così il bando 2020 (R)esistere ha prodotto altre 160 domande di ammissione a contributo, di cui ben 43 (oltre il 25 per cento) riguardanti l'e-commerce.

Dal 2018 a tutt'oggi la Camera di Commercio di Trento ha messo a disposizione delle imprese oltre 3,2 milioni di euro, compresi anche gli 800mila euro stanziati per quest'anno a cui si dovrebbero aggiungere i 150mila euro per la formazione sull'e-commerce del "Bando Formazione e ASL" anno 2022.

Per quanto concerne invece "Fuori eventi e promozioni", delle 1200 realtà associate, circa il 15 % sono iscritte in piattaforma ed utilizzano lo strumento con regolarità. Tanto è stato fatto ma ancora molto c'è da fare!

Per i negozianti medio-piccoli digitalizzazione è semplicemente e-commerce, inteso nella forma più semplice di insieme delle attività di vendita e acquisto di prodotti effettuato tramite Internet. In realtà è di più. Perché dietro c'è molto altro, a partire dai sistemi di messaggistica whatsApp alla possibilità di fornire scontistiche particolari a chi riceve sullo smartphone un Qrcode da presentare in negozio.

Andando ad analizzare i settori merceologici, a grandi linee si può affermare che il tentativo di spingersi verso canali di vendita più nuovo riguarda principalmente i commercio di prodotti elettronici. Qui infatti, tanti degli aderenti all'Associazione commercianti al dettaglio fanno parte delle grandi catene internazionali, dove l'acquisto su internet con consegna a casa è prassi abbastanza consolidata. Va altredì detto che piano piano anche il mondo dell'abbigliamento si sta muovendo su questa strada. Spinto, è ovvio, dalle mutate condizioni sociali degli ultimi due anni.

Va specificato che soltanto una piccola parte delle imprese ha deciso di avvicinarsi al mondo della digitalizzazione attraverso i "canali ufficiali", anche se è impossibile stabilire quante e quali abbiano scelto autonomamente di proporsi sulle piattaforme globali come eBay o Amazon per "offrire" i loro prodotti ad una clientela più vasta di quella che abitualmente frequenta il "Giro al Sass", via Mazzini a Rovereto, ma anche le botteghe dei paesi più piccoli del Trentino e in generale i nostri centri commerciali. La strada, dunque, è ancora molto molto lunga: serve aumentare attenzione e dedizione nei piccoli commercianti affinché, con il supporto di Confcommercio, si sentano parte attiva del "cambiamento digitale".

ESPOSIZIONE DI MOTO E AUTOVEICOLI

FIERA DI SAN GIUSEPPE A TRENTO: GLI AUTOCONCESSIONARI CI SONO

La presidente Girardi: «Momento molto difficile ma è importante dare un segnale di ottimismo e resilienza»

«Anche se il momento che stiamo vivendo non è dei più semplici, per usare un eufemismo, abbiamo voluto fortemente essere presenti ad un evento tradizionale per la nostra categoria, come la Fiera di San Giuseppe a Trento, per dare un segnale di resilienza ed ottimismo»; con queste parole, **Camilla Girardi** (nella foto in basso), presidente provinciale degli Autoconcessionari del Trentino, ha sintetizzato lo sforzo organizzativo messo in campo da una decina di concessionari, che durante la manifestazione di metà marzo hanno pavesato piazza Fiera con le ultime novità del mercato automobilistico e motoristico, contribuendo alla riuscita e al successo dell'evento, baciato da un tiepido sole primaverile.

I dati del primo trimestre 2022 sono allarmanti (si registra un calo tra il 22 ed il 30 per cento delle vendite in Trentino) e conseguenza di una serie di variabili impazzite assolutamente impreviste ed imprevedibili: la chiusura per quasi due anni delle attività causa pandemia da COVID-19; la mancanza di componentistica sui mercati mondiali; caro materie prime, soprattutto carburanti e la guerra in Ucraina.

Per risollevare il settore Federauto chiede di incentivare nuovamente l'acquisto di veicoli elettrici, ma anche contributi per lo svecchiamento del parco veicoli circolante. Le difficoltà di produzione si riflettono inevitabilmente anche sui tempi di consegna del prodotto; per l'immatricolazione di un veicolo si attende anche fino ad un anno. Le vendite ridotte in un mercato sostanzialmente in stand by, si riverberano anche sul numero dei centri autorizzati alle revisioni; nel 2021 in Trentino Alto-Adige erano attivi 178 centri di revisione auto (100 a Bolzano e 78 a Trento), rispetto ai 181 del 2020 (- 3).

L'auspicio è che la scadenza dello stato di emergenza nazionale il 31 marzo con il graduale e progressivo allentamento delle misure restrittive, porti ad una ripresa dei consumi e all'acquisto di un nuovo veicolo per la famiglia.

FEDERPREZIOSI-COMMISSARIATO

ORAFI: SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEI REATI

Mercoledì 6 aprile 2022 il Commissario del Governo di Trento, **Gianfranco Bernabei**, ed il Presidente di Federpreziosi Confcommercio Trentino, **Stefano Andreis**, hanno sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa per la promozione territoriale di misure di prevenzione delle più diffuse fenomenologie criminose.

Il documento si inserisce nel quadro del protocollo d'Intesa del 4 dicembre 2020 tra il Ministero dell'Interno e Federpreziosi-Confcommercio Imprese per l'Italia, che mira all'implementazione e all'aggiornamento su scala nazionale, dei sistemi di videosorveglianza e allarme anti-rapina che collegati con gli apparati delle sale operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, aumentano i livelli di tutela degli operatori economici.

Punto di forza del protocollo è la realizzazione di un sistema integrato che favorisce l'interscambio di informazioni e l'utilizzo di sistemi aggiornati di videosorveglianza e sicurezza, oltre a regolamentare l'uso di strumenti tecnologici capaci di agevolare la collaborazione degli esercenti con le Forze dell'ordine.

Come evidenziato dal Commissario del Governo di Trento, la situazione del Trentino è peraltro soddisfacente (l'ultima rapina risale al 2017 e la percentuale dei reati cosiddetti "predatori" a Trento è calata del 41,7% ed in Provincia del 17,2%), ma questo non deve assolutamente "far abbassare la guardia" dell'attenzione delle Istituzioni e delle associazioni di categoria. All'incontro erano anche presenti il Direttore di Federpreziosi Confcommercio Imprese per l'Italia, **Steven Tranquilli**, il Questore di Trento, **Alberto Francini**, il Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri, **Michele Salvo**, il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza, **Gianfranco Zarro** ed il Vicepresidente di Federpreziosi Confcommercio Trentino, **Diego Pocher**. Unanime è stato il loro commento: il protocollo, che ha durata triennale, contribuirà certamente ad aumentare la messa in sicurezza del singolo e quindi dell'intera collettività.

BONAFINI: «UN MANIFESTO PER L'ARTE BIANCA: PER USCIRE DALLA CRISI OCCORRE UNA NUOVA VISIONE DI SVILUPPO»

I PANIFICATORI IN ASSEMBLEA: A RISCHIO LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

Si è tenuta lo scorso 22 marzo l'assemblea annuale dell'Associazione panificatori del Trentino presieduta dal Presidente Emanuele Bonafini. Al centro dei lavori inevitabilmente la situazione economica che sta duramente penalizzando anche le imprese della panificazione trentina, strette tra aumenti fuori controllo e diminuzione dei consumi. Dopo il lancio dell'iniziativa "FORNI SPENTI?", l'associazione ha cercato di mettere sul tavolo possibili soluzioni per uscire da una crisi che si preannuncia sempre più stringente.

I rincari esorbitanti di materie prime ed energia stanno mettendo a dura prova la sostenibilità economica di molte aziende del settore: per richiedere interventi concreti a tutela del patrimonio culturale ed imprenditoriale territoriale rappresentato dal mondo della panificazione trentina, l'Associazione ha presentato "Forni spenti?" una campagna di mobilitazione e sensibilizzazione rivolta all'opinione pubblica ed alle istituzioni del Trentino.

All'assemblea, partecipata da molti panificatori associati, hanno partecipato anche il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort e, in videocollegamento da Roma, il presidente nazionale FIPPA Roberto Capello che ha avuto parole di elogio per le iniziative messe in campo dall'associazione provinciale, "spesso all'avanguardia anche per il resto d'Italia". Presenti tra il pubblico numerosi presidenti delle altre associazioni di categoria di Confcommercio Trentino. Alla riunione ha partecipato anche l'assessore provinciale Roberto Failoni.

La relazione del presidente Bonafini

«In questo momento storico particolarmente delicato - ha esordito il presidente Emanuele Bonafini - l'Assemblea rappresenta non solo un momento importante di vita associativa ma anche una notevole opportunità di dibattito e di confronto sulla condizione attuale e sul futuro della nostra categoria. Il futuro, anche quello prossimo, si può subire, attraversare o invece progettare. Questa deve essere l'occasione per progettare, per fare una riflessione complessiva, per quanto sintetica, sulle prospettive che si stanno aprendo, sugli obiettivi e le priorità che come categoria ci prefiggiamo, a sostegno e garanzia delle imprese e del lavoro».

«In questo lungo periodo di pandemia, la capacità di spesa media delle famiglie italiane è diminuita e la ripresa dei consumi purtroppo appare ancora lenta, con prospettive incerte, anche a causa dei recenti conflitti internazionali. L'inizio delle operazioni militari tra Russia e Ucraina porta, tra i tanti effetti collaterali, l'aumento del prezzo del grano - i due paesi insieme rappresentano infatti quasi un terzo del commercio mondiale - e, in prospettiva, anche di tutti i prodotti che ne derivano come il pane e la pasta. Negli ultimi mesi si sta assistendo ad un aumento insostenibile dei costi dell'energia - che impatta

sul funzionamento di macchine e forni dei panifici - e una forte spinta al rialzo delle materie prime, costi aggiuntivi che impattano anche il doppio o il triplo rispetto a quanto sostenuto negli anni scorsi e che riguardano le nostre imprese ma anche le famiglie, provocando un ulteriore aggravio nei bilanci familiari ed una conseguente stretta sui consumi, anche di pane».

«Le imprese della panificazione, già occupate in una difficile ripresa a seguito della pandemia, si trovano ora dunque a dover contrastare un'impennata dei costi di gas, energia elettrica e materie prime, con il rischio di un'inflazione senza precedenti che potrebbe costringere anche i titolari dei nostri panifici ad aumentare inevitabilmente i prezzi del pane. In quest'ottica è prioritario e necessario, anche con l'intervento delle Istituzioni, cercare un confronto con la grande distribuzione per trovare un punto di incontro che tuteli da un lato i consumatori e dall'altro garantisca i piccoli produttori locali, con margini equi e qualità del prodotto fresco».

La campagna "Forni spenti?"

«Per chiedere interventi concreti ed immediati, l'Associazione ha presentato una massiccia campagna di mobilitazione e sensibilizzazione, denominata "Forni Spenti?", rivolta all'opinione pubblica ed alle Istituzioni. Abbiamo chiesto di intervenire drasticamente su più fronti: il primo, l'abbattimento dei costi di energia e carburante; il secondo, rivedere le politiche agricole sostenendo il potenziamento di produzioni di grano nazionale e spingendo verso coltivazioni autoctone per ridurre la dipendenza dall'estero; il terzo, promuovere subito una politica europea sulle importazioni di grano che garantisca approvvigionamenti per i mesi a venire. Infine agire con la massima urgenza contro tutte le speculazioni finanziarie che in questo momento sono la vera causa del rincaro insostenibile di tutte le materie prime».

«Le imprese della panificazione, già occupate in una difficile ripresa a seguito della pandemia, si trovano ora dunque a dover contrastare un'impennata dei costi di gas, energia elettrica e materie prime, con il rischio di un'inflazione senza precedenti che potrebbe costringere anche i titolari dei nostri panifici ad aumentare inevitabilmente i prezzi del pane. In quest'ottica è prioritario e necessario, anche con l'intervento delle Istituzioni, cercare un confronto con la grande distribuzione per trovare un punto di incontro che tuteli da un lato i consumatori e dall'altro garantisca i piccoli produttori locali, con margini equi e qualità del prodotto fresco».

L'impegno dell'associazione per la promozione del pane trentino

«Serve un nuovo "Manifesto" del pane fresco trentino. Per valorizzare i numerosi prodotti dell'arte bianca del nostro territorio e le tradizioni connesse a questa professione abbiamo realizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trento, un'importante campagna di comunicazione ed informazione sul "Pane Fresco" e sul lavoro del panificatore, realizzando quattro film in cui i "pistori trentini" hanno fatto conoscere l'antica arte di preparare un buon pane, facendo riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale. Un messaggio inedito ed emozionale che, attraverso la promozione sulle principali reti televisive locali, i social network e la rappresentazione al pubblico durante manifestazioni ed eventi importanti come Autumnus, Profumo di pane trentino, le Feste Vigiliane, la Ganzega dei Ciusi e dei Gobj, le Alchimie del Gusto e il Festival dello Sport, ha raggiunto mente e cuore del consumatore, facendo rivivere emozioni legate al ricordo del pane. Aspan si è impegnata con grande determinazione, investendo anche notevoli risorse economiche, per tutelare e promuovere l'immagine degli operatori della nostra categoria. L'arte del fornaio deve essere intesa come elemento irrinunciabile della nostra società, poiché è un mezzo determinante per l'equilibrio dell'economia provinciale, sempre più indirizzata all'offerta dei prodotti tipici legati alla cultura e alle tradizioni enogastronomiche caratteristiche della popolazione trentina. Lavorando intensamente su questi concetti siamo riusciti ad avere grande considerazione dell'arte di fare il pane e moltissime persone, anche ai vari livelli istituzionali e amministrativi, ci hanno espresso il loro apprezzamento per l'importante ruolo che siamo riusciti ad occupare nella filiera alimentare e gastronomica dei prodotti tradizionali della nostra provincia».

La formazione, strumento essenziale di crescita

Per tutelare l'immagine dei panificatori è necessario creare anche i presupposti per avere manodopera qualificata, ricambio generazionale e continuità nelle attività. Un obiettivo importante quindi è il sostegno alla cresci-

ta continua della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto, per poter trovare non solo una nuova e più adeguata sede alla struttura ma anche per sostenere l'attività di formazione scolastica e di riqualificazione professionale post diploma, per garantire la possibilità di essere sempre aggiornati su tecniche e sviluppi dell'attività di panificazione: «La professionalità - ha spiegato Bonafini - non si tutela solo con l'immagine pubblicitaria, è importante svolgere anche una puntuale e programmata formazione per permettere la crescita delle aziende del settore e degli stessi operatori, anche attraverso l'innalzamento del livello qualitativo degli addetti. È in quest'ottica che l'Associazione ha organizzato un corso di formazione dedicato al "controllo di gestione" delle imprese della panificazione, mettendo a disposizione degli associati i migliori professionisti in grado di fornire strumenti pratici e tecniche utili per comprendere meglio la realtà aziendale, con l'obiettivo di monitorare i risultati e assumere le decisioni migliori».

Il sostegno dell'ente pubblico provinciale

All'assemblea ha partecipato anche l'assessore provinciale Roberto Failoni che ha avuto parole di elogio per l'attivismo dell'associazione e la qualità del lavoro svolto in questi anni difficili. In particolare l'assessore ha sottolineato l'importanza della promozione del prodotto trentino anche in una chiave di sviluppo turistico: «Eventi come Autumnus che promuovono il prodotto trentino sono da ripetere e sostenere, così come il marchio qualità e gli altri strumenti che abbiamo a disposizione per dare risposte alle imprese ed ai cittadini». «Il momento è drammatico, che riguarda tutti a 360 gradi. Ora prenderemo i primi provvedimenti e poi ad aprile sapremo dopo l'assestamento di bilancio quali risorse riusciremo a mettere in campo. Le stiamo provando tutte: dopo il covid ora c'è il problema della guerra! Ma noi non ci siamo mai pianti addosso e ci diamo da fare per dare risposte concrete e rapide. Con l'emergenza covid abbiamo messo in campo una serie di interventi a sostegno dell'economia in 48 ore, come mai credo sia successo prima in questa provincia. Oggi c'è anche il problema del reperimento di personale, che sta riguardando tutte le categorie legate al turismo. Siamo veramente in un momento di particolare difficoltà. Certamente chiameremo attorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati e cercheremo le soluzioni adeguate».

«La professionalità – ha detto **Emanuele Bonafini** – non si tutela solo con l'immagine pubblicitaria, è importante svolgere anche una puntuale e programmata formazione per permettere la crescita delle aziende del settore e degli stessi operatori, anche attraverso l'innalzamento del livello qualitativo degli addetti. È in quest'ottica che l'Associazione ha organizzato un corso di formazione dedicato al "controllo di gestione" delle imprese della panificazione»

L'unica stampante al mondo che stampa, cancella e ristampa più e più volte
TOSHIBA

COPY Srl trento
32° 1990-2022
Rivenditori autorizzati per il Trentino Alto Adige di TOSHIBA e brother
Vendita e montaggio mobili per ufficio
Richiedi dei preventivi gratuiti

brother at your side
TRENTO - via Gramsci, 8 - 0461.935231 www.copytrento.it

L'EVENTO

IL PANE TRENTINO IN FESTA

Un successo la prima edizione della manifestazione organizzata dalla cooperativa Agri90, dove si è festeggiato anche il nuovo mulino a pietra

Si è svolta domenica 10 aprile a Storo, presso la sede della cooperativa Agri 90, la prima edizione dell'evento "Il pane trentino in festa" che si propone di valorizzare i prodotti della terra, in particolare il pane e i prodotti da forno realizzati con la farina di frumento e la farina di granoturco di Storo.

Il presidente dell'Associazione panificatori della provincia di Trento **Emanuele Bonafini**, intervenuto alla presentazione, ha espresso grande soddisfazione per la realizzazione del nuovo mulino per la macinazione a pietra del frumento tenero, frutto di un importante investimento della cooperativa e del contributo dell'Assessorato all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia di Trento.

Bonafini ricorda come "da anni l'Associazione punta a promuovere tipologie di pane fresco trentino che vanno incontro alle nuove tendenze nell'alimentazione, ad una maggiore attenzione agli aspetti salutistici del consumo quotidiano del pane fresco e a una nuova sensibilità nei confronti della sostenibilità del prodotto da parte del consumatore. Nel 2017 – evidenzia il Presidente dei panificatori trentini – l'Associazione ha realizzato e presentato il "Pantrentino", un originale progetto di valorizzazione delle qualità del prodotto a km 0, realizzato proprio con farina di grano proveniente dalle colture agricole della zona di Storo e del Basso Chiese. Nel 2020 inoltre è stato approvato il nuovo "Disciplinare di produzione per il pane fresco e i dolci da forno", uno strumento fondamentale che consente alle imprese della panificazione trentine di avere una ben individuata gamma di prodotto, eccellenza della filiera dell'offerta gastronomica panaria, così da offrire al consumatore qualità e fragranza unica e di massima garanzia qualitativa."

Il Marchio Qualità Trentino (MQT) distingue sul mercato le produzioni agroalimentari trentine, indicandone l'origine e la corrispondenza secondo elevati standard di qualità, certificati da organismi di controllo indipendenti ed accreditati, ed ha due obiettivi principali: garantire da un lato il consumatore finale rispetto all'elevata (e certificata) qualità di offerta delle produzioni territoriali e contestualmente dare ulteriore forza al progetto di marketing territoriale del Trentino, valorizzando l'intera filiera agroalimentare provinciale attraverso la promozione di un brand in grado di evocare il territorio e di trasmettere qualità, genuinità e distintività nel vivere e nel produrre.

"È un evento a cui teniamo molto – ha concluso il presidente di Agri90 **Vigilio Giovanelli** – perché il pane è stato per millenni il prodotto principale dell'alimentazione delle nostre popolazioni, e lo è ancora in molte parti del mondo."

All'inaugurazione della kermesse, tra le tante autorità presenti, sono intervenuti il sindaco di Storo **Nicola Zontini**, il vicepresidente della Giunta Provinciale di Trento e assessore provinciale alla cooperazione **Mario Tonina**, il presidente del Consiglio provinciale di Trento **Walter Kaswalder** e il Commissario del Governo per la provincia di Trento **Gianfranco Bernabei**.

MONSLIVETOUR 2022

LA "MARATONA" DEGLI CHEF STELLATI

Dalle Dolomiti al Lago di Garda: la Corsa dello Chef Chris Oberhammer e dell'ex Maratoneta Gianni Poli: una corsa per riscoprire le eccellenze del territorio

Da Dobbiaco a Gardone Riviera, 9 giorni di corsa lungo un percorso di circa 300 km immerso nella natura e nella bellezza. Nove tappe per riscoprire alcune delle eccellenze del territorio trentino, come il Pantrentino, una tipologia di pane fresco a km 0 promosso dall'Associazione Panificatori della provincia di Trento, che ha partecipato all'iniziativa grazie alla collaborazione con la ProLoco centro storico di Trento che ha curato le tappe sul territorio trentino.

L'ottava tappa della maratona, iniziata a Sopramonte e terminata ad Arco presso Peter Brunel Ristorante Gourmet, ha visto protagonista il pane fresco trentino ed i produttori del territorio: l'Associazione Panificatori ha accompagnato, insieme al Maestro Artigiano Panificatore **Aldo Tecchiolli** ed ai suoi collaboratori e famigliari, lo chef **Chris Oberhammer** ed il maratoneta **Gianni Poli** in una visita guidata attraverso profumi e sapori del panificio Tecchiolli di Cavedine. I prodotti panari presentati sono stati accolti con grande interesse e notevole curiosità, per poi essere consegnati nelle mani degli chef stellati **Chris Oberhammer** e **Peter Brunel** per una cena all'insegna delle eccellenze del territorio e dei prodotti tpici locali, rivisitati dagli chef in chiave innovativa e moderna.

Un evento firmato MonsLiveTour 2022 e sostenuto da importanti sponsor tra cui Salewa, Les Collectionneurs, Südtirol, Alpin Herbs, Cortina Dobbiaco Run, Consorzio Gallo Rosso, Concessionaria Autoindustriale, ProLoco Centro Storico Trento e Mons Natural Food. Tra i partner dell'iniziativa Peter Brunel Ristorante Gourmet, Grand Hotel Fasano, Haller Suites & Restaurant, AO Restaurant e UNION Hotel Dolomites. La testata sportiva Runner's World del gruppo Hearst Magazine è media partner di tutto il progetto.

«IL PNRR È UN'OCCASIONE IMPERDIBILE PER PIANIFICARE CRESCITA A MEDIO E LUNGO TERMINE»

MAURO BONVICIN NOMINATO
REFERENTE PNRR PER CONFCOMMERCIO TRENTINO

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è un pacchetto economico da 750 miliardi messo a disposizione dall'Unione Europea, in risposta alla crisi dovuta alla pandemia, e contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il Piano si articola in 6 missioni, ovvero aree tematiche prioritarie di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: è costituita da 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica: si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana.

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile: è articolata in 2 componenti e si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

4. Istruzione e ricerca: pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

5. Inclusione e coesione: è suddivisa in 3 componenti e comprende una revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati.

6. Salute: si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

Questa manovra aiuta in particolar modo l'Italia in quanto siamo i maggiori beneficiari rispetto ad altri paesi europei, è necessario quindi riuscire a sfruttare queste risorse per recuperare il gap rispetto ad alcuni paesi comunitari, aiutati da politiche più lungimiranti rispetto alle nostre

A fini di coordinamento la Provincia ha attivato una Cabina di regia e una task force, in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. Per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato inoltre istituito un Tavolo permanente di confronto (composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali) con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione delle relative ricadute.

Per Confcommercio Trentino è stato designato come referente PNRR il Presidente dell'Associazione Grossisti e Piccole e Medie Imprese del Trentino e Vicepresidente di Confcommercio Trentino **Mauro Bonvicin**. Il primo obbiettivo per Bonvicin è quello di costituire una squadra di professionisti per supportare al meglio le aziende che vorranno sfruttare l'opportunità: "il PNRR è un'occasione imperdibile per pianificare un percorso di crescita a medio e lungo termine per molte delle aziende trentine. Questa manovra aiuta in particolar modo l'Italia in quanto siamo i maggiori beneficiari rispetto ad altri paesi europei, è necessario quindi riu-

LA FIERA

LA PARTECIPAZIONE DEI GROSSISTI AD HOSPITALITY 2022

Vino e distillati i protagonisti dello stand dell'Associazione

Si è conclusa con soddisfazione Hospitality 2022: la prima dopo la pandemia. Gli espositori dell'ingrosso hanno apprezzato la pedonalità nonostante l'edizione fosse stata posticipata di un paio di mesi. All'interno dello stand di Confcommercio sono state organizzate alcune masterclass legate al mondo del beverage con l'obbiettivo di far conoscere e promuovere alcune delle nostre eccellenze del territorio che vengono commercializzate da distributori locali, nazionali ed internazionali.

Con la collaborazione della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino hanno presenziato, come nelle scorse edizioni, le Famiglie Trentine del vino con Endrizzi, Cantina Dorigati, Andrea Forti ed Alessandro Secchi: il focus principale è stato quello di valorizzare le peculiarità dei loro prodotti relativamente al territorio di provenienza.

In questa edizione non si è parlato solamente di vino: una parte delle degustazioni è stata dedicata ad alcune delle nostre distillerie: Distilleria Bertagnolli, Giori Distillati Trentini, Giovanni Poli Santa Massenza e Grappa Vettorazzi le quali hanno presentato le grappe trentine, conosciute in tutto il mondo col loro ventaglio di profumi e sentori che rispecchiano l'unicità della nostra terra.

Un'altra novità è stata la masterclass di "Bitter" curata dall'Antica Erboristeria Cappelletti: l'azienda ha presentato sia i classici amari ed anche alcuni prodotti pronti per essere miscelati, fornendo agli ospiti alcune idee innovative per il momento dell'aperitivo.

La volontà di questa edizione è stata quindi quella di coinvolgere più tipologie di prodotti del territorio accomunati da opportunità, normative e logiche distributive: l'associazione dei Grossisti e delle PMI del Trentino vuole supportare questo comparto per l'export e l'internazionalizzazione, aumentare l'interesse dell'enoturismo in collaborazione con le strutture ricettive ed incrementare la visibilità di questa filiera.

scire a sfruttare queste risorse per recuperare il gap rispetto ad alcuni paesi comunitari, aiutati da politiche più lungimiranti rispetto alle nostre. La nostra associazione deve fungere da ente aggregatore per tutte le piccole e medie imprese interessate ad accedere al piano, altrimenti rischiamo che le risorse vengano sfruttate perlopiù dalle multinazionali che sono già strutturate con uffici tecnici preposti all'acquisizione di questi fondi". Verranno forniti maggiori dettagli per la partecipazione al piano.

APPUNTAMENTI

Le Famiglie trentine del vino a tavola con lo chef Peter Brunel

Ritornano gli eventi che uniscono alta cucina e vino trentino

Dopo la pausa invernale ritornano gli eventi esclusivi de "Le famiglie trentine del vino & lo chef Peter Brunel": per il 2022 sono in programma tre serate (10 maggio, 14 giugno e 12 luglio). Lo chef Peter Brunel, rivisitando ricette ed ingredienti della cucina degli antichi monasteri benedettini, francescani, clarisse ed agostiniani, abbinerà ogni portata ad un'etichetta delle cantine delle famiglie trentine del vino.

L'entusiasmo e l'energia per l'ideazione di questo progetto sono enfatizzati dal periodo storico in cui stiamo vivendo: l'idea è nata da durante il periodo di lock-down in cui molti attori hanno dovuto sospendere parte dell'attività: fortunatamente non si è fermata la voglia di collaborare e di valorizzare il territorio trentino con la ricerca di sinergie enogastronomiche. Ogni appuntamento avrà come protagonisti due portate povere, un piatto più complesso ed un dessert a base di uovo e, naturalmente, i prodotti delle cantine Abate Nero, Andrea Forti Wines, Bolognani Azienda Vinicola, Cantina Dorigati, Cantine Ferrari, Cantine Monfort, Distilleria Marzadro, Endrizzi, Gaierhof, Pedrotti Spumanti, Revì Trentodoc, Villa Corniole. Rispetto alle scorse edizioni è prevista una parte sperimentale dove le pietanze verranno abbinate anche a dei miscelati: il programma delle serate verrà svelato qualche giorno prima dell'evento.

Oltre ad un importante seguito di giornalisti e di addetti ai lavori, è stata aperta la possibilità di partecipazione al pubblico con un numero ristretto di posti: è possibile prenotarsi all'infoline del ristorante al numero 0464 076705.

CANTINA ROMANESE

IL PRIMO SPUMANTE DELLE DOLOMITI AFFINATO SOTT'ACQUA

Ci sono duemila bottiglie di bollicine di montagna che da cinquecento giorni riposano sotto l'acqua a venti metri di profondità e otto gradi di temperatura costante. Sono appoggiate sul fondo del lago di Levico, e attendono. Levico Terme aumenta il suo prestigio grazie agli esclusivi Trentodoc prodotti dai fratelli **Andrea** e **Giorgio Romanese**: in un terroir da cartolina giacciono i vigneti baciati dal sole, e in fondo al lago riposano indisturbate le loro bottiglie di Trentodoc dosaggio zero, espressione di naturalità e appartenenza al territorio. Le uve Müller-Thurgau e Chardonnay vengono coltivate alle pendici della catena del Lagorai ed affinate oltre 500 giorni sui fondali del Lago di Levico ad una profondità di 20 metri.

Cantina Romanese nasce nel 2009 dalla passione di Giorgio e Andrea per il vino e il loro desiderio di riqualificare la viticoltura in Valsugana. L'azienda ha sede nella prestigiosa abitazione della famiglia, sulla strada provinciale che, dall'abitato di Levico, conduce a Vetriolo Terme. La costruzione, dotata delle più moderne attrezzature per la fermentazione delle uve, la svinatura e l'invecchiamento dei vini più pregiati, sostiene una produzione caratterizzata da bottiglie di altissima qualità, disponibili per intenditori e buongustai.

La storia di questa azienda è recente: una decina di anni fa Giorgio e Andrea ricevettero in eredità cinque ettari di terra coltivati a vigneto a seicento metri sul livello del mare in Valsugana. Fino a quel momento i fratelli si occupavano di altro, fortunatamente colsero l'opportunità di creare un qualcosa di unico. Si sono messi a studiare, a provare, a sbagliare. "Ci abbiamo messo dieci anni a fare un grappolo di qualità" racconta Giorgio "ma non abbiamo mai rinunciato. Io conoscevo il metodo perché avevo studiato enologia, ma non bastava". Sono andati avanti con caparbietà fino a quando hanno iniziato a produrre le prime bottiglie. "Quando ti trovi da solo ti devi arrangiare" dice Giorgio "e noi lo abbiamo fatto fin dall'inizio, fino ad arrivare a produrre del buon vino". Così nel 2013, dopo aver studiato ed essere andato un po' in giro per il mondo, Giorgio decise di provare ad affinare in fondo al lago una parte delle bottiglie del loro chardonnay spumantizzato con metodo classico (mille bottiglie su un totale di quattromila), lago che fin da ragazzino era stato suo compagno di avventure e di giochi durante l'estate.

"Ci hanno presi per pazzi qui intorno, pensavano che non saremmo arrivati da nessuna parte con quelle bottiglie". Ma il pensiero era fisso: cosa c'è di meglio del buio del fondo di un lago, a una temperatura pressoché costante sia d'estate, quando all'esterno si raggiungono anche i 30°C, sia d'inverno, quando una coltre di ghiaccio ricopre la superficie del lago, e la totale assenza di luce, per garantire un affinamento ottimale? "Ogni tanto controlla-

Vitivinicoli del Trentino

L'Unione prosegue la presentazione degli associati ai Vitivinicoli del Trentino. L'associazione è un gruppo vario, composto da aziende che hanno fatto la storia del Trentino, non solo dal punto di vista economico, e da aziende più recenti, che solo da pochi anni sono entrate in un mondo affascinante e complesso, che coniuga i ritmi antichi della natura con le più moderne tecnologie di produzione e sostenibilità.

CANTINA ROMANESE
LEVICO TERME

vamo lo stato delle bottiglie avvalendoci dell'aiuto di un gruppo di sub locali, nostri amici, che ne ripescavano una per verificare l'evoluzione e la qualità del vino".

Il risultato, però, è stato sorprendente: un vino trasformato, dai profumi unici, setoso e di grande identità, in grado di rappresentare splendidamente il proprio territorio di montagna. "Lagorai" Trentodoc Riserva è il nome delle bottiglie, tutte numerate, che escono ogni due anni dal lago, che vengono pulite dai segni del tempo, etichettate e messe in vendita. "È stata una grande soddisfazione assaggiare la prima volta questo vino custodito in fondo al lago" sorride Giorgio "perché questa tecnica lo fa evolvere, trasformare in qualcosa di diverso, magico e molto speciale". È composto al 100% di chardonnay con una gradazione di 12,5% e un affinamento sui lieviti di minimo 48 mesi. È un vino elegante e complesso, fresco e persistente con una bolla cremosa che ricorda al naso l'aroma di mela cotogna, frutta candita e piccola pasticceria. La bottiglia è resa ancora più preziosa dal triangolo equilatero rovesciato, simbolo alchemico dell'Acqua; le tre ninfe in contemplazione sono opera dell'artista Bruno Lucchi, scultore di fama internazionale.

Un altro prodotto estremamente apprezzato della cantina è il "Romanese" Trentodoc Riserva Brut, spumante Metodo Classico di spessore che nasce da un piccolo appezzamento a 600 metri di altitudine e viene affinato sui lieviti nella vecchia sala delle munizioni del 'Forte delle Benne', fortezza austroungarica costruita alla fine dell'800 per difendere il territorio trentino, allora sotto il dominio asburgico, da un possibile attacco del Regno d'Italia. È un vino strutturato e fine, al naso ricorda la frutta matura, in particolare la mela ma anche il miele di millefiori e le erbe aromatiche. L'opera in etichetta rappresenta lo stemma di famiglia rivisitato con la tecnica del puntinismo da Viktor Kroell, artista austriaco ora residente a Levico. Il monaco nella mano sinistra tiene 2 sfere che si intersecano, una bianca e una nera, e simboleggiano i due fratelli che sono alla base di Cantina Romanese, Andrea e Giorgio, dalle personalità totalmente diverse ma uniti dalla stessa passione. La parte superiore dell'etichetta rappresenta il profilo delle cime del Lagorai, a richiamare lo stretto legame tra i vini e la montagna che circonda il territorio.

Cantina Romanese

Strada Provinciale per Vetriolo, 52, 38056 Levico Terme (TN). Email: info@spumante-lagorai.it - Web www.cantina-romanese.com. Telefono: Giorgio- 3473817590 - Andrea 3284161547.

Oltre alla produzione del Trentodoc, completano la collezione di famiglia «Giovanni» Johanniter, «Laetitia» Müller-Thurgau, «Fides» Chardonnay DOC Trentino, «Gabriella» Rosato e «Narciso» Rebo.

Per approfondire ulteriormente è consigliato recarsi in azienda la cui sede è una Villa antica, a pochi passi dal centro di Levico, che pare non avere perso mai il suo fascino settecentesco. La visita prevede una passeggiata in campagna, uno scorcio alla cantina con la spiegazione delle diverse fasi della vinificazione ed un momento conviviale con la degustazione dei vini prodotti in azienda in abbinamento a prodotti gastronomici locali: per prenotare è sufficiente contattare i numeri indicati in questa pagina.

ASSOCIATI

SOVECAR FESTEGGIA 40 ANNI DI ATTIVITÀ E GLI 80 ANNI DEL FONDATORE ENRICO GIGLIOLI

Una realtà solida, con 80 collaboratori e quasi 20 milioni di fatturato, impegnata nella climatizzazione, riqualificazione energetica, noleggio attrezzature e carrelli elevatori

Una storia di successo iniziata parecchio tempo fa, mercati diversificati, le radici forti nel territorio. Ed una forte vocazione per la sostenibilità, nelle sue declinazioni: ambientale, economica e sociale. Il 30 aprile la Sovecar di Gardolo festeggerà i primi quarant'anni di attività, ma non solo: oltre a questo importante traguardo il fondatore **Enrico Giglioli** spegnerà 80 candeline.

La storia di Enrico parte dall'Alto Adige: primo di cinque fratelli, si diplomò in ragioneria finanziandosi gli studi con alcuni lavoretti saltuari. I genitori speravano che il loro figlio trovasse un'occupazione stabile e sicura in banca, ma Enrico temeva la sedentarietà dell'ufficio, decise quindi di andare a lavorare presso la Concessionaria di autocarri "OM" di Bolzano. In poco tempo da semplice ragioniere riuscì a diventare il braccio destro del titolare, sostituendolo nei momenti in cui non era in azienda. Questa mansione però non gli permetteva di uscire dai confini provinciali, per cui dopo pochi anni venne assunto come direttore commerciale da un'azienda con respiro europeo, la quale proponeva soluzioni innovative di logistica: il trasporto di solidi sfusi. Enrico si sposò, arrivarono tre figli e per rimanere vicino alla famiglia decise di impiegarsi in una realtà vicina a casa, il Consorzio Agrario di Bolzano, all'epoca leader nel settore delle macchine movimento terra, impianti di betonaggio ed asfaltatura, nonché dei carrelli elevatori.

È da questa esperienza che Enrico si appassionò dei 'muletti', tanto che a 40 anni decise di aprire un'azienda tutta sua che li trattasse: la Sovecar. A quel tempo il comparto della logistica si stava espandendo e c'era parecchia richiesta di macchinari sia in termini di commercializzazione che di assistenza, ma il mercato era già presidiato anche da aziende locali. Decise quindi di aggiungere un ramo aziendale al fine di diversificare l'offerta che si rivelò vincente: il

condizionamento dell'aria. Nonostante il territorio non lo richiedesse per via del clima favorevole, l'azienda riuscì in poco tempo ad offrire ai propri clienti un sistema di trattamento dell'aria completo, in modo da rendere più confortevoli alberghi, uffici ed aziende. Il punto forte era lo studio di progettazione che preparava il lavoro dei tecnici a regola d'arte, in modo da avere un'installazione dell'impiantistica rapida presso i clienti. Per rendersi ancora più competitivi, alla climatizzazione venne affiancato il risparmio energetico, il fotovoltaico ed anche la realtà aumentata per fornire una situazione reale del prodotto finito.

Ad oggi **Marco Giglioli**, figlio di Enrico, alla guida di Sovecar, parla con orgoglio dei 3 settori in cui operano complessivamente 80 collaboratori. La quota maggiore di fatturato proviene dal settore a marchio "Climacenter", che segue la parte di climatizzazione. Ma anche riqualificazioni di interi edifici, agendo quale general contractor, grazie ad una squadra di tecnici specializzati nella gestione di interventi di efficientamento utilizzando il superbonus 110%, sia per case unifamiliari che interi complessi condominiali. Un altro settore si rivela oggi una utile risorsa per il territorio: "Italnolo", il noleggio facile per l'impresa e privati, con le tre sedi dislocate rispettivamente a Trento, Arco e Rovereto, mette a disposizione attrezzature edili (e non solo) a chi ha necessità di strumenti professionali solo per un breve periodo, favorendo in un certo modo un'economia circolare grazie ad un utilizzo condiviso tra più clienti dello stesso bene. Il terzo settore di attività è "Sovecar Carrelli Elevatori", il che significa vendita, noleggio ed assistenza tecnica di macchine per la logistica ed ascensori per auto, proponendo alla clientela soluzioni che risparmiano spazio, e, con le nuove tecnologie, basse emissioni. Il gruppo detiene il primato in Regione di numero di impianti

di riscaldamento con pompa di calore e che si occupa, appunto, anche di installazione di impianti fotovoltaici per privati ed aziende; lo scorso anno il fatturato del gruppo ha sfiorato i 20 milioni di euro, quest'anno le previsioni sono quelle di incrementarlo ulteriormente.

Appuntamento quindi fissato a fine mese per i festeggiamenti aziendali ed il compleanno di Enrico: Confcommercio Trentino e l'Associazione dei Grossisti e delle Piccole e Medie Imprese del Trentino augurano al fondatore Enrico buon compleanno complimentandosi per i traguardi raggiunti.

LE ASSOCIAZIONI DEI PUBBLICI ESERCIZI E DEI RISTORATORI SOTTOSCRIVONO IL PROGETTO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

#SICUREZZAVERA

I PUBBLICI ESERCIZI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Da oggi è #sicurezzavera anche in Trentino: il progetto di Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio, in provincia rappresentata dall'Associazione pubblici esercizi e dall'Associazione Ristoratori, è stato ufficialmente presentato l'11 aprile scorso a Trento dalla presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe, **Valentina Picca Bianchi**, che, con i presidenti **Fabia Roman** e **Marco Fontanari** ed il Questore di Trento **Alberto Francini** hanno sancito l'avvio di una serie di azioni destinate a contrastare la violenza di genere, investendo sul ruolo sociale dei pubblici esercizi all'interno della comunità.

«#Sicurezzavera è un protocollo che la nostra associazione sottoscrive con la Polizia per fare, dei locali che vorranno aderire, una rete di punti di primo sostegno a casi di violenza di genere, tentata o messa in atto, dove la vittima può rivolgersi per ricevere protezione e aiuto nel contattare le autorità e le altre istituzioni dedicate»

Gli interventi

«È un appuntamento particolarmente importante, che sento molto - ha spiegato **Fabia Roman** - È l'avvio ufficiale di un percorso che la nostra associazione ha seguito con attenzione e con molto interesse perché riguarda da vicino la nostra società, il nostro lavoro. Più volte abbiamo sostenuto che i locali pubblici non sono solo un'attività economica: un bar, un pub, una discoteca, ma anche un ristorante, una birreria... sono luoghi dove si vive la socialità, l'essere comunità, dove si vivono emozioni, ci si incontra per piacere o per lavoro. #Sicurezzavera è un protocollo che la nostra associazione sottoscrive con la Polizia per fare, dei locali che vorranno aderire, una rete di punti di primo sostegno a casi di violenza di genere, tentata o messa in atto, dove la vittima può rivolgersi per ricevere protezione e aiuto nel contattare le autorità e le altre istituzioni dedicate. Con #sicurezzavera non ci sostituiamo alle organizzazioni ed alle strutture, alle forze dell'ordine, deputate ad affrontare questo problema, e che già svolgono in maniera infaticabile il proprio lavoro, ma vogliamo dare il nostro contributo proprio per il nostro ruolo di presìdi di socialità. Una società che deve lottare unita contro discriminazioni e violenze che non devono avere più alcun diritto di esistenza».

«Siamo il settore - ha detto **Marco Fontanari** - con la maggior percentuale di penetrazione nel tessuto sociale. Oggi siamo qui a sottolineare anche il valore di un'associazione di rappresentanza che si spende non solo per la tutela dell'attività in quanto esercizio economico ma anche per valorizzare l'impegno sociale e culturale. È un impegno che ci prendiamo, a cui non ci sottraiamo: già abbiamo come Confcommercio Trentino fatto un passo con l'istituzione dello Sportello Sicurezza. Siamo presenti in circa il 93% dei Comuni italiani, per questo credo sia essenziale svolgere un ruolo di primo piano. Confidiamo molto nella collaborazione con le forze dell'ordine anche per tutelare quello che viene conosciuto come l'Italian

Style, cioè quel grande patrimonio di ricchezza culturale, artistico, enogastronomico, che fa l'Italia grande in tutto il mondo. Ringraziamo anche i giovani che oggi presenziano a questo convegno, sperando di poter lasciare un segno oggi per la collaborazione a 360° di tutti gli attori della società».

«Abbiamo avviato - è il commento di **Giovanni Bort** - un importante percorso per la sicurezza con la Questura di Trento: siamo molto attenti ai fatti di delinquenza, sia quelli rivolti alle donne ma anche tutti gli altri episodi di criminalità. Ciò che presentiamo oggi è un ulteriore segnale di quanto ci impegniamo per mantenere la nostra società sempre più equa, sicura. Grazie anche ai nostri esercenti che vivono in prima linea e che aderiranno a questo protocollo».

«Istituzioni e comunità alleate contro la violenza»

Il presidente del Consiglio Provinciale di Trento **Walter Kaswalder** ha portato i saluti dell'intero organo: «L'importanza della collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e imprenditori è importantissima per superare molte criticità. Grazie di cuore per questo progetto: sia la Commissione pari opportunità che il Difensore Civico, entrambe istituzioni incardinate nel Consiglio provinciale, sono strumenti che possono aiutare ad affrontare il problema». «Presentiamo un importante progetto - ha detto l'on. **Martina Loss** - che evidenzia l'importanza di un pubblico esercizio in un territorio di montagna come il Trentino. In tutti i paesi c'è almeno un piccolo bar: aggiungere questo servizio è un'iniziativa encomiabile e della quale dobbiamo ringraziarvi. Come istituzioni dare la massima sicurezza al cittadino è essenziale, soprattutto in questa fase di ripartenza: anche grazie a questo strumento speriamo sia possibile tornare alla normalità».

IL PROTOCOLLO

#SICUREZZAVERA, IL PROGETTO

Formazione ed informazione per titolari, collaboratori e clienti

Il 28 aprile 2021 la Fipe, il Gruppo donne Imprenditrici Fipe e la Polizia di Stato, hanno siglato un protocollo volto a realizzare iniziative destinate a diffondere la cultura di genere e contrastare la violenza contro le donne. Nell'ambito di questo protocollo si inserisce #sicurezzavera, il progetto volto a migliorare i livelli di sicurezza del territorio attraverso il coinvolgimento degli attori economici e, in particolare, dei pubblici esercizi. In Italia esiste un pubblico esercizio ogni 250 abitati, una rete di locali che può essere trasformata in un vero e proprio sistema di controllo del territorio. Un osservatorio permanente, che può essere dedicato alla prevenzione e al contenimento della violenza sulle donne e non solo. Sicurezza vera si presenta quindi come una campagna di prevenzione contro la violenza di genere che mira a far diventare pubblici esercizi, bar, discoteche, ristoranti e non solo, veri e propri presidi di legalità e tutela, sentinelle del territorio.

Il progetto prevede dei momenti formativi e informativi rivolti sia ai titolari sia al personale dei pubblici esercizi. Le tematiche riguarderanno la legalità, la correttezza, il rispetto nei rapporti interpersonali, le discriminazioni, la violenza basata sul genere e gli strumenti posti a tutela delle vittime, comprese le misure di prevenzione del Questore e i dispositivi di pronto intervento adottati dalla Polizia di Stato.

Confcommercio Trentino e Fipe Trentino, formata dall'Associazione dei pubblici esercizi del Trentino e dall'Associazione ristoratori del Trentino, hanno aderito all'iniziativa organizzando a tal fine una conferenza stampa per presentare il progetto #sicurezzavera nella nostra provincia. La conferenza stampa, che si è tenuta nella sala Falconetto di Palazzo Geremia, a Trento, ha visto la partecipazione di numerose autorità: il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, i presidenti delle associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori, **Fabia Roman** e **Marco Fontanari**, il Questore di Trento **Alberto Francini**, gli assessori provinciali **Roberto Failoni** e **Stefania Segnana**, il presidente del consiglio provinciale di Trento **Walter Kaswalder**, il presidente del Consorzio dei Comuni del Trentino **Paride Gianmoena**, la presidente nazionale di FIPE Donne **Valentina Picca Bianchi**, la presidente della Commissione Pari Opportunità **Paola Maria Taufer**, il Difensore civico **Gianna Morandi**, il primo dirigente della Divisione anticrimine della Polizia di Stato a Trento **Anna Maria Maggio**, l'onorevole **Martina Loss**, la rappresentante del Commissariato del Governo **Filomena Chilà**, il presidente dell'Associazione Attività di Servizio **Mario Oss** e la vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio **Camilla Girardi**. All'incontro era presente anche una classe quarta del Liceo delle Scienze Umane Rosmini di Trento, accompagnata dalla referente **Lucia Rigotti**.

«L'iniziativa #sicurezzaVera rappresenta un'importante opportunità per rispondere concretamente a un tema come quello della sicurezza delle donne. Per raggiungere questo obiettivo serve che tutti i pubblici esercizi, che sono ben diffusi in Trentino, sappiano essere sentinelle del territorio, non solo in montagna ma anche in città, per confermare che questo tema è considerato con attenzione e cura nel nostro territorio e testimoniare anche all'esterno che il Trentino è un territorio sicuro e attento alla sicurezza delle donne». Lo ha detto l'assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia autonoma di Trento **Roberto Failoni** durante la conferenza stampa.

L'assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia **Stefania Segnana** ha chiarito come «il messaggio che lancia questa iniziativa è molto importante. Da un lato mette in evidenza come sia fondamentale che tutte le istituzioni si alleino per contrastare la violenza di genere. Dall'altro chiarisce come se la comunità tutta fa squadra attorno alle donne che vivono problemi come quello della violenza di genere, dà loro il coraggio di denunciare e di uscire da una situazione tragica. Spesso le donne infatti si sentono sole quando vivono questa tragedia e hanno paura di uscire allo scoperto. È fondamentale far sentire loro che la comunità è loro vicina e questa iniziativa con il coinvolgimento dei pubblici esercizi va proprio in questa direzione».

«L'obiettivo è far crescere una comunità non violenta - ha detto **Paride Gianmoena** - e dobbiamo farlo anche attraverso i giovani. È un tema anche culturale e per fare cultura occorre lavorare tutti insieme nella stessa direzione. Questi punti dove si fa impresa sono qualcosa di più: sono punti di aggregazione sociale, culturale, e se vogliamo davvero migliorarci abbiamo bisogno di confrontarci, di dialogare. Ciascuno di noi deve fare il proprio ruolo ma con questo protocollo dimostriamo quanto sia importante il lavoro di sinergia tra istituzioni, società e anche mondo imprenditoriale».

«Oggi presentiamo al diciottesima tappa di un percorso di presentazione – ha detto **Valentina Picca Bianchi** – di #sicurezzavera. A quasi un anno dalla sottoscrizione del protocollo, oggi terminiamo la prima fase di adesione e daremo presto il via al percorso di informazione e formazione».

#sicurezzavera

«Grazie per questo invito - ha esordito il questore **Alberto Francini** - la violenza di genere è nelle priorità della Polizia da molti anni. Noi spesso critichiamo il legislatore per una normativa in taluni casi forse poco efficace. Invece sulle violenze di genere nel 2013 è stata prodotta una legge molto efficace che consente la segnalazione di un fenomeno anche non conclamato e procedere con un provvedimento amministrativo preventivo, come l'ammonimento. Il problema è l'applicazione di questa normativa perché se l'applichiamo quando il fenomeno è già conclamato, nella maggior parte dei casi non c'è più la possibilità di intervenire sul fenomeno. È importante intervenire soprattutto nella fase preliminare, ma non è facile perché occorre cambiare la cultura della nostra società, delle nostre famiglie. C'è quasi un'aura di sacralità dell'ambito familiare; ma negli ultimi venti o trent'anni le famiglie sono cambiate moltissime, le dinamiche sono cambiate completamente. È una famiglia molto più isolata rispetto ad un tempo, quando c'erano più controllori sociali di queste dinamiche. Non è semplice andare a sfondare questo muro della riservatezza familiare. Dobbiamo impegnarci oggi a diffondere attraverso tanti canali questi messaggi: ciò che presentiamo oggi è un canale particolarmente efficace perché i commercianti e gli esercenti possono essere un alleato importante nella lotta alla violenza domestica, così come i sindaci che, soprattutto nei piccoli centri, rappresentano un ruolo essenziale. Non siamo in un campo penale, di repressione, ma di prevenzione, ambito nel quale la Questura ha, per così dire, il suo core business. Affidare anche al presidio sul territorio come i pubblici esercizi questo compito di monitoraggio è un'attività particolarmente efficace».

«Oggi presentiamo al diciottesima tappa di un percorso di presentazione - ha detto **Valentina Picca Bianchi** - di #sicurezzavera. A quasi un anno dalla sottoscrizione del protocollo, oggi terminiamo la prima fase di adesione e daremo presto il via

al percorso di informazione e formazione. Ricordo quando siamo andati dal prefetto Messina, direttore generale dell'Anticrimine a Roma a presentare questo progetto: avevamo 7 minuti di tempo, ma poi siamo rimasti cinque ore a parlare di come sviluppare e applicare questo protocollo. Siamo 112 mila imprese di pubblico esercizio, un patrimonio straordinario fatto di bar, ristoranti, discoteche, catering, locali da gioco, tutto ciò che definiamo "fuori casa", tutte esperienze che durante il lockdown, quando eravamo chiusi in casa, abbiamo imparato a conoscere nella sua funzione sociale, non solo economica. Il Questore ha parlato di cambio culturale ed è sicuramente da sottoscrivere. Aggiungo che è importante anche non stare in silenzio quando assistiamo ad episodi di violenza: non è necessario indossare una divisa, perché per essere presenti e solidali non serve avere una divisa. Ciascuno di noi deve poter intervenire, nei modi opportuni, per rendere la nostra società sempre più sicura e giusta. Non c'è spazio per l'omertà nella nostra società. I progetti forti devono crescere di contenuti e di valore. Dobbiamo farlo insieme e con tutte le energie di cui disponiamo».

In Trentino nel 2020 si sono registrati 2,5 casi di violenza ogni 1.000 donne residenti. Nel 39,4% dei casi si tratta di violenze perpetrate dal partner o, nel 24% dei casi, dall'ex-partner. Le denunce sono state in totale 391, i procedimenti di ammonimento 84.

«La violenza domestica - ha spiegato **Annamaria Maggio** - non è questione privata. È un problema di tutti noi, cittadini e appartenenti ad una società civile, mariti, padri, colleghi, compagni di scuola, amici, conoscenti. Noi tutti abbiamo il dovere di intervenire. È un problema che da sole le forze dell'ordine e la magistratura non sono in grado di risolvere. Arrivano quando la situazione è già degenerata: spesso arrivano un minuto prima, talvolta anche un minuto dopo. Gli episodi di violenza denunciati sono circa il 7/8%: la maggior parte del fenomeno è sommersa, e dobbiamo intervenire a livello culturale proprio qui. È un fatto trasversale alla società che riguarda professionisti, commercianti, operai... L'alternativa è tollerare e accettare che i giornali pubblichino episodi di violenza. Nelle classi dove andiamo a fare sensibilizzazioni emergono almeno uno o due episodi di violenza che riguardano i ragazzi e le loro famiglie».

In Trentino nel 2020 si sono registrati 2,5 casi di violenza ogni 1.000 donne residenti. Nel 39,4% dei casi si tratta di violenze perpetrate dal partner o, nel 24% dei casi, dall'ex-partner. Le denunce sono state in totale 391, i procedimenti di ammonimento 84.

«Tutti insieme ce la possiamo fare - il commento di **Paola Maria Taufer** - oggi stiamo parlando di abbandonare la logica dell'indifferenza, per fare rete contro un fenomeno terribile. Oggi parliamo dell'importanza di ascoltare gli altri: dobbiamo osservare e dobbiamo andare oltre quel neo-individualismo che spinge molte persone a guardare esclusivamente a noi stessi, al nostro piccolo orto. Dobbiamo andare invece avanti e prevenire tutte le forme di violenza, osservare e non rimanere indifferenti. Una campagna come #sicurezzavera che forma le persone in questo è fondamentale. Questi sono veramente i progetti che fanno la differenza».

La carta dei valori

Al termine della Conferenza stampa è stata sottoscritta la Carta dei valori della Ristorazione: le linee di azione per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio a cui proprio la ristorazione dà corpo, rinnovamento e racconto, promosso da Fipe attraverso gli incontri sul territorio tra istituzioni, società e imprese. L'obiettivo è di diffonderne i principi, essere fonte di ispirazione per i nostri imprenditori e valorizzare pienamente un settore strategico per la crescita socioeconomica del Paese: un momento di condivisione dei valori sociali, culturali ed economici espressi da un comparto strategico per questo Paese.

Scopri i prezzi esclusivi dei Piani di Manutenzione Audi.

Audi Additional Care, in promozione con un risparmio del 30% fino al 30/06/2022*, e **Audi Premium Care** sono i due **Piani di Manutenzione** prepagati e a prezzo fisso che garantiscono un'assistenza di qualità con formule vantaggiose, pensate per incontrare ogni tua esigenza. Scopri quello più adatto a te su **audi.it/pianimanutenzione**

*Iniziativa valida per tutte le vetture immatricolate entro il 31/03/2022. Promozione riservata ai soli Piani Audi Additional Care con parametri 4 anni / 60.000 km o 5 anni / 100.000 km.

Living progress in every detail.

Audi Service

Audi Dorigoni Trento

Via di San Vincenzo, 42
Tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi

Audi Dorigoni Rovereto

Via Parteli, 8
Tel. 0464 038 888
www.dorigoni.com/audi

Scopri di più

Formazione per l'Apprendistato

trasforma l'obbligo in opportunità

Supportiamo datori di lavoro e apprendisti nel beneficiare di questo tipo di corsi di formazione trasversale, adatta ad ogni tipo di contesto lavorativo, con sessioni altamente dinamiche che possano alternare delle situazioni interattive di gioco e lavoro di squadra ai consueti momenti di formazione frontale.

- Sessioni formative altamente dinamiche
- Calendario a cadenza regolare
- Strumenti per qualsiasi contesto lavorativo.

cefor-formazione.it I cefor.forte@seac.it I 0461.805468

inquadra il QR code e vai alla pagina dedicata

CeFor WORK SEAC

L'ASSOCIAZIONE AL LAVORO CON LA PROVINCIA PER SOSTENERE NUOVE INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA CATEGORIA

I RISTORATORI TRENTINI INCONTRANO L'ASSESSORE SPINELLI

C'è la consapevolezza che la situazione sia molto critica, ma anche una forte carica positiva che è connaturata a chi fa impresa: la Giunta dell'Associazione ristoratori del Trentino ha fatto il punto il 21 marzo scorso sullo stato del settore, invitando l'assessore provinciale **Achille Spinelli** sia per essere aggiornati sulle nuove misure dell'ente pubblico attualmente in cantiere, sia per fornire costruttivamente il proprio contributo.

«Eravamo pronti per una ripartenza solida - spiega il presidente dell'associazione **Marco Fontanari** - ma il rincaro delle materie prime, energia su tutte, e la guerra in Ucraina ha fatto svanire i piccoli progressi che si stavano cominciando ad intravedere». Gli interventi pubblici, sia nazionali che provinciali, ci sono stati e, per quanto non risolutivi, sono stati apprezzati dalla categoria. Però il decorso della pandemia è più lungo del previsto e la crescita dei consumi è ancora lenta: molte imprese stanno cominciando ad avere il fiato corto. Come se non bastasse, la crescita dei costi delle materie prime sta seriamente minacciando la sostenibilità aziendale, con la guerra in Ucraina che getta un ulteriore elemento di incertezza sul futuro.

Caro energia e materie prime

Il problema maggiore in questo momento è dato dall'aumento delle bollette. La bolletta energetica dei pubblici esercizi, quindi le spese di bar e ristoranti, secondo uno studio FIPE, passerà da 2 a 3,6 miliardi di euro tra il 2021 e il 2022, pari ad un incremento dell'80%. Si tratta quasi di un raddoppio della bolletta per entrambe le tipologie di esercizi. In media un bar passerà da 5 a 10 mila euro l'anno, mentre un ristorante da 11 a 19.500 euro tra luce e gas. Una risposta importante ed efficace alla quale anche Confcommercio è interessata è quella della nascita delle comunità energetiche. Grazie alle comunità energetiche, gruppi di cittadini e d'imprese diventano prosumer, installando capacità produttiva da fonti rinnovabili e realizzando tre benefici: la riduzione del costo totale della bolletta, i premi per l'autoconsumo fissati dal governo e la vendita al gestore dell'energia per l'immissione in rete dell'eccedenza di energia prodotta e non autoconsumata.

«Eravamo pronti per una ripartenza solida – spiega il presidente dell'associazione **Marco Fontanari** – ma il rincaro delle materie prime, energia su tutte, e la guerra in Ucraina ha fatto svanire i piccoli progressi che si stavano cominciando ad intravedere».

«Come imprenditori - spiega Fontanari - preferiamo guardare sempre con fiducia al futuro, anche quando i segnali non sono incoraggianti. Si stanno allineando una serie di fattori che pesano sulle aziende e in particolare sulla redditività. È compito delle associazioni di categoria riuscire ad analizzare questi fattori e, per quanto di pertinenza, intervenire per sollecitare correttivi, indirizzi, soluzioni. Diamo merito alla Provincia di aver sempre ascoltato le nostre istanze e di aver messo in campo soluzioni per contenere i danni provocati

dai lockdown e dalla pandemia, dando anche valore sostanziale alla nostra autonomia. Ora c'è bisogno di un ulteriore sforzo collettivo».

Secondo FIPE, per 6 imprese su 10 il ritorno dei fatturati dell'epoca pre-covid non avverrà prima del 2023, mentre l'87% delle imprese ha registrato aumenti fino al 50% della bolletta energetica, a fronte di un aumento medio dei prezzi al consumo di circa il 3,3%. Pesante il dato sull'emergenza occupazionale: l'ufficio studi nazionale stima in 193 mila il numero delle professionalità perse dal settore di bar e ristoranti durante la pandemia.

Finanziamenti, lavoro, plateatici

Tre sono i temi sui quali è opportuno intervenire nel breve periodo, secondo l'associazione. In primo luogo, il capitolo finanziamenti: all'indomani del quarto aggiornamento del protocollo sul credito, le imprese soffrono ancora problemi di liquidità. Compatibilmente con l'affidabilità di ciascuna realtà, è necessario che si rivedano ulteriormente le condizioni offrendo magari la possibilità alle imprese di allungare la fase di preammortamento.

«Un'altra partita - precisa Fontanari - è quella del lavoro: il PNRR offre gli strumenti per una progettazione complessiva delle politiche attive e del sostegno ai lavoratori. Occorre porre le basi per una riqualificazione della forza lavoro e per abbandonare politiche di assistenzialismo sterile. Ci troviamo in una fase in cui nel nostro settore c'è una richiesta di manodopera che non riesce ad essere soddisfatta: dobbiamo agire sulla condizionalità delle politiche attive ma anche investire sulla attrattività del lavoro nel nostro settore».

L'Associazione a breve organizzerà un evento denominato Talent Day: un progetto finalizzato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta, l'occupazione e la formazione. Sarà anche l'occasione per creare un momento pubblico di sensibilizzazione delle Istituzioni e dei principali attori del mercato del lavoro territoriale con un vero e proprio convegno che coinvolga le principali "personalità" del territorio circa l'esigenza di un mercato del lavoro evoluto, che coinvolga direttamente le associazioni di rappresentanza datoriali nella definizione di politiche del lavoro locali più funzionali all'incontro tra domanda e offerta.

«Quello dei plateatici - aggiunge - è un altro problema che dev'essere risolto al più presto, compatibilmente con le competenze di ciascun ente. Così come durante la pandemia gli aiuti sui plateatici sono stati una boccata di ossigeno per le imprese, così oggi il ritorno alla fase pre-covid costituirebbe un grave freno alla ripresa, proprio in occasione dell'apertura della bella stagione».

L'Associazione a breve organizzerà un evento denominato Talent Day: un progetto finalizzato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta, l'occupazione e la formazione. Sarà anche l'occasione per creare un momento pubblico di sensibilizzazione delle Istituzioni e dei principali attori del mercato del lavoro territoriale con un vero e proprio convegno che coinvolga le principali "personalità" del territorio

«Altro tema importante - dice il presidente dei ristoratori - è quello delle sagre e delle feste campestri, tema ovviamente congelato con la pandemia. Ma prima di essa il trend era molto preoccupante, con una crescita esponenziale di eventi che costituiscono una vera e propria concorrenza diretta con le imprese della ristorazione. L'obbligo di utilizzo di stoviglie non monouso per i soggetti che ricevono un contributo pubblico è un buon passo avanti, ma occorre evitare che ci siano fenomeni di concorrenza sleale a danno delle nostre imprese».

L'intervento della Provincia

«In un anno e mezzo - ha detto l'assessore **Achille Spinelli** - la Provincia autonoma di Trento ha investito 370 milioni per sostenere famiglie e imprese. Su una popolazione di circa 500 mila persone, è un intervento che non ha eguali in tutta Italia. Il calo dei carburanti è un piccolo segnale che speriamo consolidi una fase di ritorno alla fiducia».

«Sui costi dell'energia elettrica l'ente pubblico non ha molti margini di manovra, finché l'Europa non approverà nuove misure di allentamento dei parametri attualmente in vigore. Stiamo valutando un aiuto che dovrebbe interessare circa 50 mila famiglie, che potrebbe concretizzarsi in circa 400 euro a nucleo familiare, per contrastare l'aumento

delle bollette e re-immettere liquidità nel mercato dei consumi. Inoltre stiamo anche valutando un protocollo con gli operatori energetici presenti sul territorio per consentire l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici privati, di cittadini e imprese, a costi contenuti grazie ad un meccanismo innovativo di finanziamento. Sull'energia abbiamo anche aperto la discussione sulle Comunità energetiche, che ha tempi più lunghi ma è un'opportunità molto interessante, andando anche a coinvolgere gli edifici pubblici presenti sul territorio».

«È chiaro - commenta Spinelli - che molti importanti interventi saranno possibili grazie al PNRR che, come tutti i fondi europei, va gestito con serietà e attenzione. Molti ambiti del Piano interessano anche le imprese della ristorazione, dalla formazione alla transizione ecologica e a quella digitale. Sono molti gli interventi che comportano grande organizzazione e molto lavoro. Abbiamo pubblicato un sito internet dove potersi informare sui vari bandi e monitorare lo stato di attuazione del piano nella nostra provincia».

LA FIERA ENOLOGICA

L'ASSOCIAZIONE RISTORATORI DEL TRENTINO IN VISITA AL VINITALY

Un tour vinicolo per gli addetti ai lavori e per fare il punto sulle prospettive del mondo dell'enogastronomia

In occasione del 54^ edizione di Vinitaly, l'evento veronese per eccellenza, l'Associazione Ristoratori del Trentino ha organizzato una visita alla manifestazione per i consiglieri e gli associati della categoria.

Vinitaly è il Salone Internazionale del vino e dei distillati, che si tiene a Verona dal 1967, con cadenza annuale; si estende per oltre 95 000 m², conta più di 4 000 espositori l'anno e registra circa 150 000 visitatori per edizione. Il salone raccoglie produttori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti e opinion leader.

Si è trattato di un'occasione per fare il punto e confrontarsi sulle prospettive future del mercato, non solo del vino, settore da oltre 10 miliardi di euro, ma anche dell'olio e dell'alimentare Made in Italy e i ristoratori hanno potuto incontrare i produttori e confrontarsi sulle nuove tendenze del settore vitivinicolo.

Un particolare ringraziamento per la collaborazione e per l'ospitalità alla Cantina Gruppo che ha permesso di realizzare questo "tour vinicolo" e ha presentato agli associati i loro prodotti.

Grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti e un caloroso brindisi in favore di tutti i Ristoratori Trentini.

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA
Riconoscimento Ministero della Sanità n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EMILIANO

STUDIO Dott. BRANDOLESE LIA
LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Ada 335.6948632
Michel 333.4579847
Edoardo 348.9688787
Laura 339.6307041

TRENTO - Via Gramsci, 6 - Cell. 335.6948632 - 333.4579847 - Fax 0461.917588 - www.fellernet.it • emiliano.feller@tin.it

PRIMA DI TUTTO È UN OBIETTIVO SOCIALE E CULTURALE MA ANCHE UN'OPPORTUNITÀ ECONOMICA

UNAT PROMUOVE
IL TURISMO INCLUSIVO ED ACCESSIBILE

Le motivazioni che inducono ad intraprendere un viaggio sono le più diverse. Da qui la convinzione che si possa parlare di "turismi", ovvero di movimenti catalogabili nella medesima motivazione, ognuno con una propria "quantità" di interessati, che vanno dalle cosiddette nicchie a movimenti di massa veri e propri.

Il Turismo Accessibile è uno dei tanti turismi che cerca spazio sul mercato. Ha la propria complessità, intendendo come tale un insieme di servizi e strutture in grado di permettere il godimento della vacanza a persone con particolari esigenze. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) circa il 15% della popolazione mondiale vive con qualche forma di disabilità. Il che ne fa, dal punto di vista prettamente economico, un interessante target. Dato che tutti tendiamo a viaggiare, i disabili o diversamente abili come oggi siamo più chiamati a definirli, non sono dammeno.

Quando si parla di diversamente abile, specialmente se si parla ad un albergatore, quest'ultimo pensa subito ad una persona in sedia a rotelle. Una figura questa che preoccupa l'albergatore per paura di esser ripreso sull'accessibilità della propria struttura o per il fatto che la presenza di questo tipo di ospite possa recare disagio agli altri. In verità, oltre a chi si muove in sedia a rotelle, ci sono tanti altri soggetti con disabilità: ciechi, sordi, mutilati, sino ad arrivare agli anziani che, se non altro per l'età, cominciano ad avere qualche problema di deambulazione. Quindi parliamo di una grande quantità di potenziali interessati a delle attenzioni a loro rivolte.

La legge provinciale, peraltro, obbliga ogni struttura ricettiva ad avere delle stanze per i diversamente abili, in ragione di 1 ogni 20 in dotazione alla struttura. Peraltro, se la legge si limita a prescrivere una stanza con caratteristiche idonee all'ospite in carrozzina, si scorda però di tutta un'altra serie di attenzioni che andrebbero poste.

Quindi si può ragionevolmente sostenere che, seppur in virtù di un "minimo" di legge, una buona risposta a questa richiesta del mercato il Trentino turistico la stia offrendo.

Il Turismo Accessibile è uno dei tanti turismi che cerca spazio sul mercato. Ha la propria complessità, intendendo come tale un insieme di servizi e strutture in grado di permettere il godimento della vacanza a persone con particolari esigenze. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) circa il 15% della popolazione mondiale vive con qualche forma di disabilità

Nonostante questo, sono più i no che i sì che l'albergatore risponde alla domanda di aprire l'attività anche a questo tipo di clientela che, alla pari di qualsiasi altra, paga allo stesso modo.

Il turismo accessibile è però dai più mal sopportato, pur portando benefici a tutti, non solo in quanto diritto sociale bensì creando anche un'opportunità commerciale per le destinazioni e le imprese turistiche.

I potenziali turisti interessati sono molti e, cosa non secondaria, sono in grado di muovere un gran numero di persone da cui si fanno solitamente accompagnare. In altre parole, un disabile non si muo-

ve da solo, è sempre accompagnato e spesso da un'intera famiglia o da un gruppo di amici e, sia chiaro, è il soggetto debole che sceglie dove andare in vacanza. Quindi, anche da un mero punto di vista commerciale, la categoria è sicuramente interessante e andrebbe curata con programmi alla pari di qualsiasi altro segmento turistico.

Bisogna dunque affrontare il tema in maniera razionale e generale perché non è solo il ricettivo che deve meglio attrezzarsi bensì l'intero comparto dell'offerta turistica, sia a livello strutturale che di servizi. Ci vuole certamente tempo e un approccio maggiormente incisivo di quello utilizzato in questi ultimi decenni, caratterizzati da scarsi risultati.

Il Trentino inclusivo, il Trentino dal turismo senza barriere, ripetiamo, al di là dell'obiettivo culturale e sociale, deve essere terreno di lavoro e di sviluppo turistico.

Trentino holidays, il tour operator di Unat, da diversi mesi si sta muovendo in questa direzione. Prima raccogliendo dati, confrontando la situazione dei vari ambiti turistici dell'arco alpino, poi aprendosi al confronto sul nostro territorio. Scopo: definire un prodotto turistico da presentare al mercato già dalla prossima estate. È proprio da questa ricerca e da questo confronto con gli operatori che emerge la preoccupazione di molti operatori se non addirittura il disinteresse verso questo tipo di proposta. La convinzione è che sia una preoccupazione figlia di pregiudizio e quindi mal riposta e che pertanto abbisogni di un più puntuale confronto, capace di smentire credenze e informare sulle reali potenzialità del settore.

Anche per questo Trentino holidays, assieme ad alcune Apt provinciali, sta definendo un programma di interventi sul territorio finalizzati allo scopo. Non si tratta di costringere nessuno, ma di offrire a chi ne ha interesse un'opportunità di lavoro e una consulenza per definire la singola proposta.

Del resto, non va dimenticato che fra qualche anno ospiteremo le Olimpiadi invernali ed al termine di esse le conseguenti Paralimpiadi. Vogliamo farci trovare impreparati a questo appuntamento? Possiamo immaginare che, se così fosse, il ritorno promozionale che ne scaturirebbe sarebbe del tutto negativo.

Il Trentino inclusivo, il Trentino dal turismo senza barriere, ripetiamo, al di là dell'obiettivo culturale e sociale, deve essere terreno di lavoro e di sviluppo turistico.

Non ci resta pertanto che metterci al lavoro, Provincia in testa. Spetta infatti all'ente pubblico attivare quei programmi (che altre province più lungimiranti hanno saputo mettere in pista già da anni) per far crescere un territorio anche per questo specifico segmento di mercato. Non si tratta, insomma, di costringere a fare quello che non si vuol fare ma piuttosto di agevolare chi lo volesse fare per dare una risposta ad una domanda di mercato che esiste – quella del turismo accessibile – per poter dire di avere un Trentino davvero inclusivo e contribuire così a creare anche benessere sociale e valore economico diffuso.

Enzo Bassetti

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**

MediaAlpi PUBBLICITÀ

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA DELLE MISSIONI AFRICANE, 17 - TEL. 0461.1735555 - studiotn@bazar.it

DIVENTATA NEGLI ANNI UN RIFERIMENTO PER L'HORECA ITALIANO, PER L'EDIZIONE 2022 È TORNATA IN PRESENZA

CON L'UNIONE ALLA FIERA
HOSPITALITY DI RIVA DEL GARDA

Si è svolta da lunedì 21 a giovedì 24 marzo 2022 presso il quartiere fieristico di Riva del Garda la fiera del settore Ho.Re.Ca. "Hospitality- Il Salone dell'Accoglienza", giunta ormai alla 46esima edizione. Si tratta oramai di una delle fiere italiane di riferimento sia per il settore alberghiero che della ristorazione e costituisce un teatro di relazioni, saperi ed esperienze.

Dopo lo stop del 2021 causa pandemia Covid (con un'inedita edizione svoltasi esclusivamente online) Hospitality è tornata quindi in presenza raggiungendo i 15mila visitatori, con 481 espositori (ben 184 alla loro prima partecipazione), di cui circa il 12% proveniente dall'estero.

Con una superficie di 38.000 metri quadrati e 8 padiglioni, sono andati in scena oltre 100 eventi tra formazione, educational, masterclass e show-cooking, con 150 speaker tra testimonial, ospiti e innovatori del settore.

Confcommercio Trentino non poteva certo mancare all'edizione della ripartenza ed infatti era presente con uno stand totalmente rinnovato presso il quale i nostri soci (che come di consueto hanno potuto accedere gratuitamente ai padiglioni fieristici beneficiando del biglietto di ingresso omaggio offerto da Unione) sono stati i benvenuti trovando accoglienza, informazione, fattive occasioni di confronto con segretari e consulenti su varie tematiche tra cui marketing, comunicazione e management.

Grazie al contributo e collaborazione dell'associazione dei Grossisti del Trentino, presso lo stand Unione c'è stata anche l'occasione per una graditissima serie di momenti conviviali: tutti i giorni alle ore 11.00 e alle ore 15.00 sono state organizzate degustazioni di vino e distillati di alcune delle cantine e distillerie aderenti a Confcommercio Trentino (Endrizzi, Cantina Dorigatti, Andrea Forti Wines, Distilleria Bertagnolli, Antica Erboristeria Dott. Cappelletti, Distilleria Giori, Distilleria Giovanni Poli, Distilleria Vettorazzi, Azienda vitivinicola Alessandro Secchi).

Tali degustazioni dei prodotti esposti allo stand costituiscono anche un importante tassello sulla strada del connubio tra il mondo della ricettività e quello dei prodotti trentini, in un'ottica di reciproca promozione. In tal senso Unione è ben intenzionata a favorire questa virtuosa azione sinergica. Gli operatori locali potrebbero essere sempre più stimolati nell'implementare l'uso dei prodotti tipici trentini e favorirne la commercializzazione. Al contempo, la valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio costituirebbe un mezzo per la promozione dell'offerta turistica ricettiva locale.

Dopo lo stop del 2021 causa pandemia Covid (con un'inedita edizione svoltasi esclusivamente online) Hospitality è tornata quindi in presenza raggiungendo i 15mila visitatori, con 481 espositori (ben 184 alla loro prima partecipazione), di cui circa il 12% proveniente dall'estero.

A questo proposito un ulteriore stimolo sarebbe veicolare i messaggi promozionali dei prodotti all'interno dei vari canali turistici esistenti siano essi le Strade del Vino e dei Sapori, le Apt di ambito, Trentino Marketing o le stesse strutture coinvolte, ad iniziare da alberghi e ristoranti.

Durante tutti i giorni della Fiera sono stati presenti presso lo stand Unione gli operatori di Trentino holidays, società di UNAT, per promuovere il booking online per gli hotel tramite il sito di recente avvio www.trentinobooking.com nonché il nuovo responsabile delle convenzioni Stefano Balista per promuovere e far conoscere sia i vantaggi dei servizi con società partner già consolidate sia nuove opportunità legate in particolare alle *information technologies* che sempre di più sono presenti nel percorso imprenditoriale delle nostre aziende.

APPROVATO IL BILANCIO E PROGRAMMATE LE NUOVE INIZIATIVE, CON LO SGUARDO RIVOLTO ALL'INIZIO DELLA STAGIONE

FAITA TRENTINO
IN ASSEMBLEA ANNUALE

Si è tenuta lunedì 4 aprile 2022 nella Sala Conferenze al piano terra del Palazzo Unione, la prima assemblea del nuovo mandato di Faita Trentino a seguito del rinnovo delle cariche del 17 febbraio 2021. L'assembleaha visto una buona partecipazione degli associati, sia in presenza che collegati in videoconferenza, convocati dal presidente **Fabio Poletti.** Ai partecipanti ha portato i suoi saluti e auguri di buon lavoro per l'ormai prossimo inizio della stagione anche il presidente Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**.

All'ordine del giorno dell'Assemblea, oltre alle incombenze associative tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo, anche la relazione del presidente con le attività svolte nel 2021, attività frutto del lavoro del Consiglio Direttivo che si è riunito per 11 volte. Il Presidente Fabio Poletti ha voluto sottolineare che l'assemblea annuale non costituisce solamente un mero aggiornamento delle iniziative messe in campo in favore degli associati ma anche e soprattutto un'occasione di dialogo costruttivo con la base associativa. Il Presidente ha quindi onorato questo importante appuntamento dando lettura della propria relazione annuale sull'attività svolta nel corso dell'anno 2021, ricordando che Faita Trentino è già proiettata verso l'organizzazione di tutta l'attività prevista per l'anno in corso.

Il presidente Poletti ha ricordato che il turismo outdoor ha dimostrato di tenere nonostante le difficoltà legate all'emergenza pandemica confermandosi come uno dei protagonisti dell'estate 2021. Sono infatti state confermate le previsioni dell'Osservatorio del Turismo Outdoor sui circa 50 milioni di viaggiatori (per il 55% italiani) che hanno scelto strutture all'aria aperta per le proprie vacanze in Italia, numeri che sono stati buoni anche per quanto riguarda le presenze e gli arrivi nei campeggi del Trentino e che si spera si possano migliorare nella prossima stagione.

Il Presidente **Fabio Poletti** (nella foto durante l'assemblea con il segretario **Jacopo Virgili**) ha dato lettura della propria relazione annuale sull'attività svolta nel corso dell'anno 2021, ricordando che Faita Trentino è già proiettata verso l'organizzazione di tutta l'attività prevista per l'anno in corso.

Risultati positivi che sono riconducibili senz'altro anche agli sforzi e agli investimenti in promozione e marketing da parte dell'associazione in collaborazione con Trentino Marketing, con campagne dirette e mirate realizzate sui social e su internet orientate sia al mercato straniero che nazionale e con la partecipazione alle fiere in Germania, al netto delle difficoltà e delle cancellazioni causate dall'emergenza pandemica. Alle iniziative in compartecipazione con l'ente di promozione turistica provinciale è stato riservato il giusto spazio con la presentazione fatta da **Manuela Bortolotti** di Trentino Marketing, a cui è seguito l'intervento di **Francesco Monticelli** sulle attività di web marketing e le statistiche del portale www.trentinocamping.it. Entrambi hanno posto l'accento sulla possibilità di caricare prodotto e inserire disponibilità attraverso il motore di prenotazione denominato Feratel, affinché un potenziale visitatore possa riuscire, qualora lo volesse, anche a prenotare direttamente, sia sul nostro portale che su quello di visittrentino.

Tra le iniziative più importanti del 2021, è stato ricordato lo studio sull'analisi comparativa del settore open air Trentino in raffronto alle principali destinazioni competitors, commissionata da FAITA Trentino a Thrends Tourism & Hospitality Analytics e con il supporto di Mediocredito Trentino - Alto Adige e Confcommercio Trentino. Lo studio ha fotografato la situazione del turismo open air in Trentino, mettendo in luce in particolare l'attrattiva dell'offerta in relazione alle nuove esigenze dei turisti conseguenti alla pandemia: natura, spazi aperti, servizi di qualità, sicurezza e le principali criticità rispetto ad un mercato in forte evoluzione. Il Consiglio Direttivo tiene particolarmente agli spunti che si possono trarre da questo studio a beneficio del miglioramento qualitativo del sistema open air trentino e ha l'intenzione di programmare un percorso formativo e di laboratori nel prossimo autunno per i titolari dei camping.

LE NUOVE REGOLE SONO UN IMPORTANTE PASSO VERSO LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

DOMICILIO DIGITALE, LE LINEE GUIDA DELL'AGID

Dal 1° gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove Linee guida del c.d. Domicilio Digitale, relative alla realizzazione e alla gestione operativa dell'Indice nazionale dei domicili digitali. Le nuove regole rappresentano un passo importante nell'evoluzione della normativa in linea con il processo di trasformazione digitale.

Come noto, il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Le Linee guida, adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale con la determinazione n. 529/2021 lo scorso settembre, riguardano cittadini, professionisti ed anche enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese e definiscono le regole e le modalità per l'elezione, la modifica e la cancellazione del domicilio digitale nell'elenco Inad, ossia l'indice nazionale dei domicili digitali. In particolare, possono eleggere il proprio domicilio digitale mediante registrazione nell'Inad:

a) le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che abbiano la capacità di agire;
b) i professionisti che svolgono una professione non organizzata in ordini, albi o collegi ai sensi della legge n. 4/2013;
c) gli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC.

Le Linee guida, adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale con la determinazione n. 529/2021 lo scorso settembre, riguardano cittadini, professionisti ed anche enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese

I soggetti legittimati che intendono eleggere il proprio domicilio digitale, devono preventivamente registrarsi all'Inad accedendo tramite il relativo portale web e identificandosi mediante uno dei seguenti strumenti:

- il sistema pubblico di identità digitale (SPID)
- la carta d'identità elettronica (CIE)
- la carta nazionale dei servizi (CNS) I dati personali trattati dall'Inad in fase di registrazione sono unicamente quelli essenziali per l'identificazione e il contatto del soggetto e, in particolare:
- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale e indirizzo e-mail di contatto;
- in caso di Professionista: nome, cognome, codice fiscale, professione esercitata e indirizzo e-mail di contatto;
- in caso di Ente: nome, cognome e codice fiscale del legale rappresentante o, eventualmente, del suo delegato, esclusivamente per le comunicazioni derivanti dall'utilizzo dell'Inad.

CIMO

SANITÀ: L'IDENTIKIT DEL MEDICO OSPEDALIERO

L'indagine Cimo-Fesmed sulle condizioni di vita e di lavoro dei medici ospedalieri: analisi dei dati in Trentino

È un segnale forte quello che CIMO, il sindacato dei medici ospedalieri aderente a Confcommercio Trentino, ha lanciato questa mattina presentando un'indagine condotta sui propri iscritti per capire quanto questi due anni di pandemia abbiano inciso sulla professione medica. Il quadro che emerge dall'analisi dei risultati è quello di una categoria sotto pressione, fortemente provata dalla pandemia e dagli sforzi richiesti al sistema sanitario, che però vuole guardare in prospettiva al futuro, chiedendo un impegno comune per rendere sempre più attrattiva la professione del medico ospedaliero in Trentino.

Alla conferenza stampa, tenutasi nella mattinata di mercoledì 16 febbraio presso la sede di Confcommercio Trentino, moderata dall'avv. **Gianpiero Orsino**, hanno partecipato la rappresentante dei medici ospedalieri di Cimo Trentino – Alto Adige, Dott.ssa **Sonia Brugnara**, **Giovanni Bort**, Presidente di Confcommercio Trentino, **Mario Oss**, Presidente dell'Associazione Attività di Servizio, **Guido Quici**, Presidente nazionale Cimo, e **Marco Ioppi**, Presidente dell'Ordine dei Medici del Trentino.

Ai saluti dei Presidenti Bort e Oss, che hanno colto l'occasione per ringraziare la categoria anche per il prezioso lavoro svolto quotidianamente, è seguita l'illustrazione del sondaggio nazionale da parte del Dott. Quici.

L'indagine

Il questionario è stato somministrato nel mese di gennaio a tutti gli iscritti CIMO-Fesmed per un totale di 4.258 medici ospedalieri. In Trentino hanno risposto 153 medici, che corrispondono alla quasi totalità degli iscritti alla sezione provinciale del sindacato.

Il 69% degli intervistati vuole proseguire nella sua attività di medico, ma solo il 26,6% rimarrebbe nel settore pubblico. L'8% sceglierebbe la libera professione, il 17,5% il privato, il 18,6% valuterebbe di trasferirsi all'estero mentre il 29,3% medita di anticipare il pensionamento.

Ad incidere su questa scelta è senz'altro il periodo della pandemia: per il 59% dei medici trentini lo stress psicofisico è alto, mentre il 55,2% reputa alto il rischio professionale corso negli ultimi due anni. Il 50,7% ritiene di aver messo a repentaglio la sicurezza della propria famiglia.

Emblematico anche il dato – in linea con i valori nazionali – delle ore lavorate da ciascun professionista: solo il 9,1% sta lavorando per le 38 ore settimanali, così come previsto da contratto. Il 63% è attivo fino a 48 ore, mentre addirittura il 27,9% supera questo limite, ritenuto illegittimo dalla normativa europea. Un altro aspetto sul quale CIMO propone una riflessione è il tempo dedicato allo svolgimento di atti amministrativi, a scapito del tempo dedicato al paziente ed all'esercizio della professione in senso proprio: in Trentino il 70,8% del lavoro viene impiegato per adempimenti burocratici, 4,5% per la formazione e solo il 35,7% per l'ascolto del paziente e l'atto medico.

«Molti colleghi – ha spiegato la dott.ssa Brugnara – ci hanno ringraziato per il sondaggio perché così riusciamo a dare voce ad un malessere diffuso tra i reparti. Tant'è che la maggior parte dei soci ha risposto subito, sintomo del bisogno di esprimere una situazione obiettivamente molto pesante. Quello che preoccupa è anche la perdita di attrattività della professione ospedaliera nella nostra provincia: la nostra professione prevede un percorso di qualificazione molto lungo e accurato che si conclude con un concorso pubblico. Mancanza di attrattiva significa depauperare lentamente ma inesorabilmente questo patrimonio di professionalità. Un rischio per tutta la comunità, non soltanto per il personale sanitario. Per questo chiediamo un impegno comune di tutti i soggetti, dagli amministratori agli ordini, dalla politica alla comunità affinché si mettano in campo soluzioni adeguate al fine di far tornare a crescere l'attrattiva della professione ospedaliera. Da questo punto di vista possiamo trovare soluzioni particolari grazie all'autonomia concessaci dallo Statuto provinciale».

Una preoccupazione raccolta anche dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Trento, Marco Ioppi: «Grazie a Cimo per aver messo in luce questo aspetto: ci vuole un fronte comune che aiuti a ritrovare il ruolo del medico nella società».

LO STATO DI EMERGENZA HA PORTATO ALLO SLITTAMENTO AUTOMATICO DI ALCUNE SCADENZE TECNICHE

PROROGA DOCUMENTI DI GUIDA: NUOVE SCADENZE PER IL 2022

Le patenti di guida italiane con scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022 resteranno valide fino al 29 giugno 2022. È quanto prevede la circolare n. 39841 del 27 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (la nuova dicitura del MIT).

La proroga riguarda ogni tipologia di patente, foglio rosa, Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e Certificato di Abilitazione Professionale (CAP) nonché i documenti necessari per il loro rilascio o conferma di validità.

Il prolungamento dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, stabilito dal decreto-legge n. 221 del 24 dicembre 2021, ha infatti portato allo slittamento automatico di alcune scadenze tecniche che riguardano gli automobilisti e i motociclisti italiani. Alla luce di ciò, il Ministero è tempestivamente intervenuto al fine di coordinare le diverse scadenze nazionali al Regolamento (UE) n. 2021/267 (cd. "Omnibus II") che proroga di ulteriori 10 mesi la scadenza di licenze, certificati e verifiche in materia di trasporti. Si noti che queste proroghe non si applicano alla patente di guida quale documento di riconoscimento. Di seguito si possono trovare i termini di scadenza dei documenti abilitativi alla guida aggiornati all'ultima circolare del MIMS.

Le patenti con scadenza originaria compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022 potranno essere rinnovate fino al 29 giugno 2022, ovvero fino al novantesimo giorno successivo alla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria. La data del 29 giugno 2022 è valida anche per il foglio rosa, il documento che consente di esercitarsi alla guida del veicolo.

La proroga riguarda ogni tipologia di patente, foglio rosa, Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e Certificato di Abilitazione Professionale (CAP) nonché i documenti necessari per il loro rilascio o conferma di validità.

Per quanto riguarda l'esame teorico, chi ha presentato o la presenterà la domanda di conseguimento della patente tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2022, potrà sottoporsi alla prova entro 12 mesi (e non entro sei mesi) dalla data di presentazione della domanda.

Revisioni

In tema di revisioni dei veicoli, benché nella maggior parte dei casi si sia ormai tornati al regime ordinario, vi sono ancora alcune proroghe rimaste in vigore a causa dell'emergenza Covid. La regola generale prevede che per i mezzi leggeri la prima revisione vada effettuata al quarto anno dopo la prima immatricolazione e le successive revisioni due anni dopo la precedente; mentre per tutti gli altri veicoli, in sintesi, la revisione è annuale. I rinvii ancora attivi riguardano i controlli scaduti ad aprile, maggio e giugno del 2021: si potranno effettuare rispettivamente entro il 28 febbraio, 31 marzo ed il 30 aprile 2022. Si consiglia però di verificare le misure stabilite nei singoli Paesi poiché questi possono emanare disposizioni diverse. Per informazioni più dettagliate si invita a consultare la nuova Circolare 27 dicembre 2021 prot.39841.

Da ultimo, si ricorda che coloro che hanno effettuato la revisione della propria auto tra il 1° novembre 2021 e il 31 dicembre 2021 hanno diritto ad un contributo statale che ha lo scopo di coprire l'aumento dei costi scattato a partire dall'inizio di novembre 2021. Tale bonus – che va a compensare integralmente il maggior esborso sostenuto in sede di revisione dell'auto – può essere richiesto attraverso la piattaforma Bonus Veicoli Sicuri, che fa capo al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il rimborso arriverà direttamente sul conto corrente.

FNAARC TRENTINO

È TORNATA LA GIORNATA DELL'AGENTE

Sabato 26 marzo a San Michele l'edizione 2022

La giornata ha rappresentato un momento di confronto tra i vertici di Fnaarc Nazionale ed i Presidenti Fnaarc del Triveneto, utile per fare il punto sulla situazione a seguito dei grandi cambiamenti intervenuti sullo scenario socio-economico nei due ultimi anni. All'evento hanno anche partecipato gli associati FNAARC Trentino, che hanno accolto con grande entusiasmo questo primo evento in presenza dall'inizio della pandemia.

In apertura dei lavori, il Presidente Fnaarc Trentino, **Fabrizio Battisti** ha evidenziato come il numero degli iscritti Fnaarc Trentino abbia continuato a crescere nonostante il periodo estremamente critico, dimostrazione del buon lavoro fatto nel fornire l'assistenza necessaria all'esercizio della professione. «L'attività dell'agente e dei rappresentanti di commercio – spiega il Presidente Battisti – attraversa un momento storico difficile ma, come ogni cambiamento, necessita di interventi mirati a migliorarne le condizioni di lavoro anche sotto il profilo contrattuale nell'applicazione degli accordi collettivi. La Fnaarc continuerà con sempre maggior impegno nella formazione degli agenti e nel portare le istanze della categoria sui tavoli istituzionali».

Il Presidente nazionale di Fnaarc, **Alberto Petranzan**, si è soffermato sulla situazione degli agenti di commercio tra ripresa dell'attività e la crescita dei costi. Ha evidenziato come il settore della rappresentanza sia una delle categorie più colpite dal rincaro carburante. Si stima infatti che i ricavi risultino gonfiati dall'inflazione a fronte di un incremento di spesa pari al 30-40 per cento.

Tra i temi trattati anche quello del e-commerce: «le vendite on line sono in continua crescita e continueranno a crescere, ma noi agenti ci collochiamo in una nicchia consulenziale della quale le aziende non possono fare a meno. La nostra abilità è nel capire dove va la professione e in base a questo innovare e rinnovare l'accordo economico collettivo, centro cardine della nostra professione». Su questo tema in particolare è stato focalizzato l'intervento del Vicepresidente Vicario **Sergio Mercuri**, il quale ha reso gli aggiornamenti sul rinnovo dell'Accordo Economico Collettivo del Commercio. Infine, l'Avv. **Agostino Petriello**, Legale di Fnaarc Nazionale, si è soffermato sugli aspetti giuridici della professione. In particolare sulla forma, sui contenuti e sulle modalità di esecuzione del contratto di agenzia, evidenziando le criticità più comuni che si trovano fronteggiare gli agenti ed i rappresentanti di commercio.

ANACI

Rinnovate le cariche di ANACI Trentino - Alto Adige

Presidente il trentino Francesco Dello Iacono

Si è tenuto venerdì 11 marzo il Consiglio Regionale di ANACI Trentino Alto Adige per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo Regionale. Con grande soddisfazione, è stato eletto all'unanimità Presidente del Consiglio Regionale il trentino **Francesco Dello Iacono** (n.d.r. terzo da destra nella foto), affiancato dal Vice Presidente Regionale **Antonio Bovenzi**. Per la carica di segretario Regionale è stata eletta **Laura Lombardozzi**, mentre il nuovo Tesoriere Regionale sarà **Stefano Lapiana**. Il neo-Presidente sarà affiancato dalla squadra dei Consiglieri Regionali: di diritto in quanto presidenti, **Francesco Dello Iacono**, **Marco Lombardozzi** e **Gilberto Magnani**; di nomina: **Stefano Lapiana**, **Elvira Terragnolo**, **Paolo Saveriano**, **Lorenzo Saretto**, **Manuela Moro**, **Tanja Coleselli**. Sono stati eletti anche i Consiglieri nazionali, **Paolo Saveriano** e **Manuela Moro**, nonché i Delegati al congresso nazionale, **Elvira Terragnolo**, **Fabio Ianes**, **Walter Moro** e **Roberto Scibona**. In seguito, si sono esplicate le procedure di voto per l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti Regionali, **Andrea Felicetti** e **Tanja Coleselli**; ed il Collegio dei Probiviri regionali, con **Barbara Ciola** e **Attilio Martini**.

L'ASSOCIAZIONE È ATTIVA CON UN RICCO PROGRAMMA DI CORSI DI FORMAZIONE PER GLI ASSOCIATI

LA FORMAZIONE CONTINUA CON FIMAA TRENTINO

Fimaa Trentino punta sulla formazione continua, con "un seminario al mese", riservati ai soci per coprire tutti i campi di interesse dei mediatori immobiliari.

Nel mese di febbraio Fimaa trentino ha proposto il primo seminario dedicato a "*Home staging: valorizzare una casa per capitalizzare le emozioni, un'immagine vale più di 1000 parole*" presso Auditorium Confcommercio Trentino a Trento.

L'evento formativo ha voluto fornire uno strumento di lavoro attuale e redditizio per le agenzie immobiliari, in particolare approfondendo i seguenti temi: punti fondamentali per un'azione di home staging efficace, l'importanza della fotografia immobiliare, imparare ad utilizzare video emozionali. Relatrice al seminario: **Cristina Santoni**, Founder CS Home Staging.

Nel mese di marzo e aprile si è proseguito sul tema del Sistema tavolare proponendo due seminari. Il primo sul "diritto di proprietà e le comunioni (trattazione nel libro fondiario)" tenutosi il 4 marzo 2022 mentre il secondo, sempre sul sistema tavolare ma approfondendo "i diritti reali minori di godimento (trattazione nel libro fondiario)" tenutosi l'8 aprile 2022. Tali due eventi hanno assunto una particolare importanza in quanto la tematica del diritto tavolare, che riguarda professionalmente la categoria degli intermediari, è in continua evoluzione. È stata quindi una occasione per recepire la giusta conoscenza delle problematiche del diritto tavolare, per dare le adeguate informazioni ai cittadini e quindi non incorrere in errori deleteri. Relatore d'eccezione: Dr. **Flavio Margonari** Dirigente emerito del libro fondiario della provincia di Trento.

Il 6 maggio 2022 è stato programmato a Trento il seminario dal titolo "Fare di sé stessi un brand di successo: comunicazione, motivazione, carisma e autenticità"

Fimaa Trentino in collaborazione con l'accademia di impresa ha poi proposto un evento formativo - suddiviso in due date (18 marzo 2022 e il 29 marzo 2022) - dal titolo "*Da Google Adwords a Google Ads: La pubblicità sui motori di ricerca*". Il momento formativo è stato molto interessante in quanto il mondo delle agenzie immobiliari, oggi, è veramente complesso e sfaccettato. La compravendita di immobili è cambiata molto negli anni, nella misura in cui sono cambiati gli utenti che utilizzano il web per fare ricerca e ottenere informazioni. Per questo, oggi più che mai, il digital marketing è una strada ormai obbligata per vendere il prodotto "immobiliare": i potenziali clienti cominceranno a cercare ora, comodamente seduti sul divano, quella che potrebbe essere la loro futura casa ideale. E lo faranno, ovviamente, da internet.

Il grande vantaggio del digital per le agenzie immobiliari è il fatto di offrire strumenti dai costi ridotti e che soprattutto permettono di misurare i risultati, in base a vari strumenti ed alle strategie di marketing messe in campo. Tra i vari strumenti quello sicuramente più di immediato effetto è quello della pubblicità sui motori di ricerca.

Il 6 maggio 2022 è stato programmato a Trento il seminario dal titolo "*Fare di sé stessi un brand di successo: comunicazione, motivazione, carisma e autenticità*".

Il corso tratterà il concetto di leadership personale e come si realizza. Il programma affronta in particolare i seguenti temi: acquisire e vendere come due facce della stessa medaglia, comunicazione, motivazione, obiettivi e risultati, ripensare la capacità di comunicare come un requisito professionale indispensabile, comunicare e parlare in pubblico e le leve decisionali. Il corso sarà tenuto dal Dr. **Gianluigi Sarzano**, un coach di successo in ambito commerciale e comunicazionale, specializzato inoltre in PNL, negoziazione e vendita, programmi di crescita e miglioramento personale.

L'EVENTO

FIMAA CONFCOMMERCIO RIUNISCE GLI STATI GENERALI

Oltre 100 rappresentanti dei Territori Fimaa dal 24 al 26 marzo scorsi a Firenze

Oltre 100 rappresentanti tra le realtà Territoriali Fimaa – Federazione italiana mediatori agenti d'affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia – tra cui anche il Presidente di Fimaa Trentino **Severino Rigotti**, si sono riuniti a Firenze dal 24 al 26 marzo per confrontarsi e progettare il futuro delle categorie rappresentate (agenti immobiliari, mediatori merceologici, mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria, agenti dei sevizi vari).

La kermesse ha preso il via giovedì 24 marzo, alle ore 15, con i saluti istituzionali del presidente Fimaa Italia **Santino Taverna**, del presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**, del sindaco di Firenze **Dario Nardella**, del presidente della CCIAA Firenze **Leonardo Bassilichi**, del presidente Confcommercio Firenze e Toscana **Aldo Mario Cursano**, del presidente Fimaa Firenze **Arrigo Brandini**. Moderatore, il vicepresidente

vicario Fimaa Italia **Maurizio Pezzetta**.

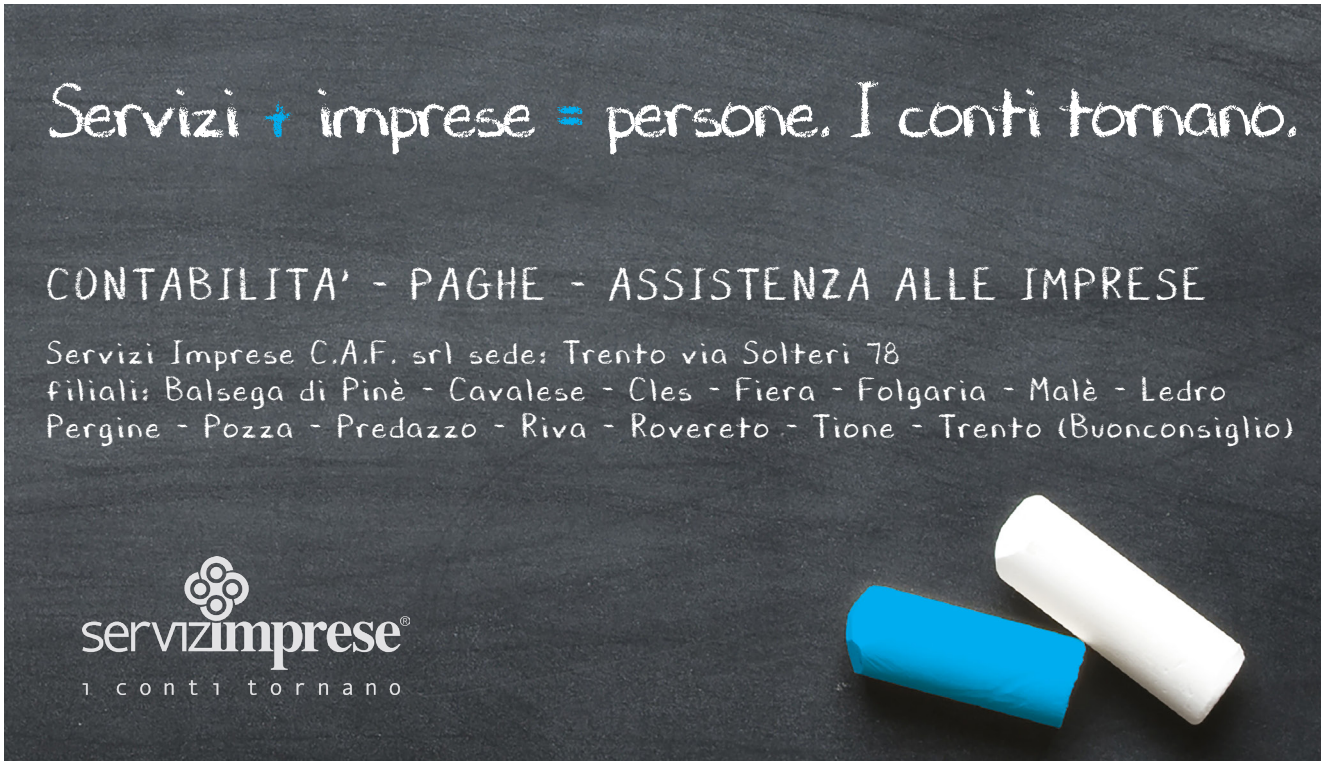
Sono seguiti interventi sul tema "Etica e impresa" del sociologo e presidente del Censis **Giuseppe De Rita**, dell'economista e direttore osservatorio conti pubblici italiani **Carlo Cottarelli**, dell'imprenditore e fondatore di Eataly **Oscar Farinetti** e della psicologa, psicoterapeuta e scrittrice **Donatella Caprioglio**.

Ha moderato la direttrice de La Nazione **Agnese Pini**.

Nella giornata di venerdì 25 marzo si sono svolti i Tavoli di lavoro sui temi della comunicazione; riforma della legge professionale (legge n.39/1989); formazione; sinergie territoriali; mediazione creditizia e merceologica.

La giornata di sabato 26 marzo ha visto gli interventi del presidente Fiabci Italia **Antonio Campagnoli**, dell'amministratore delegato Nomisma **Luca Dondi dall'Orologio**, del formatore di psicologia positiva ed esperto di edutainment **Terenzio Traisci**.

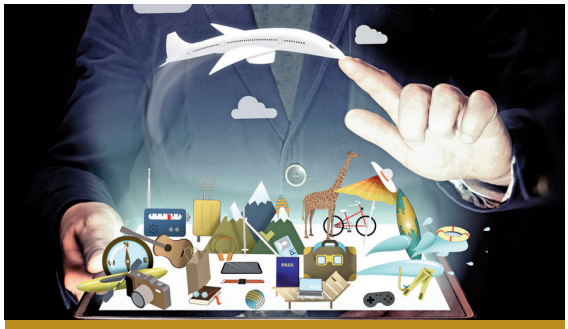
Una tre giorni di riflessioni e concertazioni per dare risposte alle istanze che riguardano la categoria, nel rispetto del mercato e dei consumatori.



INSIEME,
troviamo soluzioni

Scopri il nuovo
programma partnership 2022

Confcommercio Trentino, sempre al tuo fianco per far crescere la tua impresa



AGENZIE VIAGGI - SAVE THE DATE

Venerdì 13 maggio: Assemblea ordinaria dei Soci

Si terrà venerdì 13 maggio 2021 pomeriggio presso Sala Ferrari Incontri delle Cantine Ferrari a Trento l'assemblea annuale degli associati di Fiavet Trentino Alto Adige.

Dopo due anni difficili, l'assemblea sarà l'occasione per ritrovarsi. Per l'occasione è previsto un programma speciale che prevede lo svolgimento dei lavori assembleari, con una visita alle cantine e un brindisi con Trentodoc. Al termine, visita a Villa Margon e cena presso Bistrot della Locanda Margon. Ospiti la presidente nazionale **Ivana Jelinic** e l'Assessore provinciale al turismo **Roberto Failoni**. Seguirà a mezzo mail convocazione formale con tutti dettagli.

#RIPARTITRENTINO

Finanziamenti a sostegno della liquidità per operatori economici danneggiati dal perdurare dell'emergenza

Via alle domande dal 16 marzo al 31 maggio

La Giunta provinciale in sinergia con il sistema del credito trentino ha predisposto un Protocollo d'intesa a sostegno della liquidità d'impresa. In virtù del Protocollo quater gli operatori economici potranno richiedere l'attivazione di linee di finanziamento "Plafond Ripresa Trentino" a tasso fisso per i primi 24 mesi, che potranno essere rimborsate in un'unica soluzione alla scadenza del 24° mese, fatte salve le eventuali opzioni di allungamento nel rispetto della durata massima prevista da ciascuna linea. Le linee di finanziamento "Plafond Ripresa Trentino" sono assistite da un contributo provinciale in conto interessi e le domande possono essere fatte sull'apposita piattaforma da mercoledì 16 marzo a al 31 maggio 2022. Tutte le informazioni e i dettagli sono disponibili a questo link: https://ripartitrentino.provincia.tn.it/Misure/Misure-attive/COVID-19-MISURA-A-SOSTEGNO-DEL-CREDITO

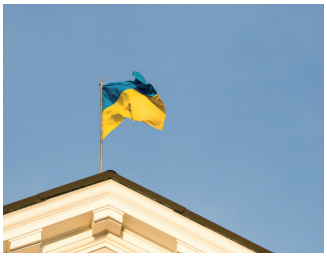
CRISI UCRAINA

Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

Nuova CIG in deroga per imprese del turismo che hanno esaurito settimane del Sostegni Ter

Il DL 21/20221 all'art. 11 -sexies-Misure per il lavoro, dispone nuova cassa integrazione in deroga per le imprese del turismo che hanno finito le settimane del Sostegni Ter.

Per fronteggiare, nell'anno 2022, situazioni di particolare difficoltà economica, ai datori di lavoro che occupano fino a 15 dipendenti e che non possono più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale per esaurimento dei limiti di durata nell'utilizzo delle relative prestazioni è riconosciuto, un ulteriore trattamento di integrazione salariale per un massimo di otto settimane fruibili fino al 31 dicembre 2022. La disposizione si applica alle imprese con i codici ateco indicati nell'allegato 1 al Decreto tra cui vi sono quelli delle imprese del settore turistico.



ART. 88 BIS DL 18-2020

Proroga voucher Covid per contratti turistici da 24 a 30 mesi -

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1 marzo 2022, la Legge 25 Febbraio 2022, n.15 di conversione con modificazioni del Decreto-Legge 30 Dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. Decreto Milleproroghe 2022).

Per quanto di interesse al comparto agenziale, si segnala che con il comma 2 - quater dell'art. 12, è stata disposta la proroga da 24 a 30 mesi della validità dei voucher (per i contratti di trasporto, alloggio e pacchetti turistici) emessi ai sensi dell'art. 88 bis del DL 18/2020, convertito il L. 27/2020 e s.m.i, ferma la decorrenza dalla data di emissione del voucher.

Rimane ferma la possibilità prevista dal comma 12 bis del detto art. 88 bis del DL 18/2020, di richiedere il rimborso dei voucher emessi in relazione ai soli contratti di trasporto (aereo, ferroviario e marittimo), decorsi 12 mesi dall'emissione.

IL GIT PRESENTE CON L'INCONTRO DAL TITOLO: "PNRR: LE ESIGENZE DEL TERRITORIO TRA OPPORTUNITÀ ED OSTACOLI"

IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA 2022

Il Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario ha sottoposto al comitato scientifico del Festival, presieduto dal direttore de Il Sole 24 Ore **Fabio Tamburini**, un approfondimento inerente l'accesso alle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di approfondire le opportunità reali per imprese ed imprenditori, i canali e gli strumenti di accesso utili ai fondi stanziati, nonché l'impatto economico di rilancio a quel percorso di crescita economica che, a causa della pandemia, ha subito gioco forza una brusca frenata.

La proposta è stata accolta con grande interesse ed il direttore Tamburini ha espressamente avanzato la richiesta di un diretto coinvolgimento da parte dei nostri giovani imprenditori locali, al fine di declinare questa tematica all'interno del contesto territoriale trentino in un'ottica di sviluppo e di futuro.

La presentazione a Milano dell'edizione 2022 del Festival dell'Economia di Trento

PNRR: le esigenze del territorio tra opportunità ed ostacoli, questo è quindi il titolo dell'evento all'interno del palinsesto dello scoiattolo, in programma per sabato 4 giugno alle ore 09.30 presso la Fondazione Caritro a Trento (Palazzo Calepini) che vedrà protagonisti i seguenti relatori: **Herbert Dorfmann**, Deputato del Parlamento europeo, **Vincenzo Durante**, delegato per Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, **Paolo Nicoletti**, Dirigente generale della Provincia Autonoma di Trento, **Paolo Zanolli**, presidente GIT, **Eleonora Angelini**, vicepresidente GIT. Moderatrice dell'incontro sarà la consigliera GIT **Valentina Basso**.

Ulteriore aggiornamento sull'evento sarà presto disponibile sui social di Confcommercio Trentino e del Gruppo Giovani Confcommercio Trentino.

CONFCOMMERCIO GIOVANI NAZIONALE

Osservatorio Nuove Generazioni a Milano il 6 aprile 2022

La presentazione della ricerca dedicata alle competenze per il lavoro del futuro

Presso la sede C30 a Milano il Gruppo Confcommercio Giovani ha presentato la seconda ricerca dell'Osservatorio Nuove Generazioni, portato avanti in collaborazione con One Day Group e con il sostegno di Meta (Facebook),

L'evento è stato dedicato ad una attenta riflessione circa le competenze per il lavoro del Futuro. I dati presentati rilevano la necessità impellente di avvicinare il mondo accademico formativo alle effettive esigenze degli imprenditori ottimizzando i processi di problem-solving ed innalzando il livello di resilienza delle imprese nell'ottica della ripresa.

Per la delegazione GIT Confcommercio Trentinoo erano presenti a questo importante appuntamento il pres. **Paolo Zanolli** ed il segretario **Tony Marroni**.

CONFCOMMERCIO TRENTINO

Conferenza Stampa Congiunta Associazioni 2022

«Servono interventi a sostegno di imprenditoria giovanile e startup»

Il presidente del Gruppo **Paolo Zanolli** su invito del presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** è intervenuto alla conferenza stampa congiunta che si è tenuta presso l'auditorium Confcommercio nella mattinata del 28 gennaio scorso.

Zanolli dal punto di vista della Giovane imprenditoria commenta così la difficile situazione economica locale aggravata da rincari di energia e materie prime e drastico calo dei consumi «Come gruppo trasversale - abbiamo gli stessi problemi delle altre imprese oggi elencati. In più c'è anche il fattore generazionale: spesso i giovani sono imprenditori di prima generazione che non hanno una solidità tale da poter sostenere gli effetti della crisi. L'imprenditoria giovanile e le startup soffrono in particolare questa situazione e c'è bisogno di interventi a sostegno e incentivo».

EVENTO

Il Consiglio provinciale dei giovani al Festival dell'Economia 2022

Panel "Giovani e pandemia, quali prospettive dall'Europa"

Il Consiglio provinciale dei Giovani presieduto da Eleonora Angelini, vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario interverrà all'interno del palinsesto curato dal Sole 24 Ore per la prossima edizione del Festival dell'Economia.

Giovani e Pandemia, quali prospettive dall'Europa, questo il titolo del panel che andrà ad affrontare difficoltà e prospettive per gli under 35 dopo questi anni dominati dalla pandemia e che per la prima volta porta il Consiglio Provinciale dei Giovani al Festival.

Si proverà ad offrire una fotografia attuale nonché di progettualità sui giovani - al fine di renderli protagonisti nella ripresa del nostro Paese.

Interverranno come ospiti: **Flavio Deflorian** - Rettore Università degli Studi di Trento; **Nadio Delai** – sociologo e dirigente trentino; **Anna Manca** - Presidente della Commissione Donne e Parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane; **Daniele Marini**, professore di sociologia economica all'Università di Padova; **Mariapia Veladiano**, dirigente scolastica in Trentino e scrittrice (Premio Calvino 2010 e finalista Premio Strega). Moderatrice dell'incontro **Barbara Ganz**, giornalista Il Sole 24 Ore

L'appuntamento è fissato per il sabato 4 giugno ad ore 15:00 sempre presso la sedei della Fondazione Caritro (Palazzo Calepini)

L'INIZIATIVA DEL COMUNE CON IL LABORATORIO DI RIGENERAZIONE URBANA DI ROVERETO

"KM DELLE MERAVIGLIE", PUBBLICATO IL CONCORSO D'IDEE

Pubblicato sul sito internet del Comune di Rovereto (www.comune.rovereto.tn.it) e sul portale del progetto di Rigenerazione Urbana di Rovereto (www.rigenerarovereto.it), il bando del concorso d'idee "Km delle meraviglie" promosso dall'Amministrazione comunale, di concerto con il Laboratorio di Rigenerazione Urbana di Rovereto, costituito dalla medesima Amministrazione comunale e dall'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, in virtù del protocollo di intesa sottoscritto nel settembre 2017 e rinnovato nel marzo 2021.

Con deliberazione n. 58 di data 15 marzo 2022 la Giunta municipale ha stabilito di promuovere un Concorso di idee con l'obiettivo di attuare il progetto di valorizzazione del percorso cittadino denominato "KM DELLE MERAVIGLIE", come emerso dalla recente progettazione di azioni di Rigenerazione Urbana.

L'obiettivo del concorso di idee è quello di valorizzare i "tesori", visibili e nascosti, presenti sul percorso compreso tra corso Bettini e S. Maria, facendo emergere l'incredibile ricchezza e qualità delle evidenze storiche, artistiche, culturali e architettoniche presenti, mettendole in stretta relazione con quelle commerciali ed artigianali. Il percorso non dovrà avere solo valenza turistica, ma saper "narrare" il percorso con modalità innovative ed accattivanti.

Gli obiettivi del "KM"

- Promuovere una strategia per la valorizzazione del centro urbano inclusiva e capace di aggregare;
- Aiutare a costruire un sistema di relazioni tra gli stakeholder che a vario titolo sono interessati al Km, sia in qualità di visitatori, che di operatori economici qui insediati, che di frequentatori abituali;
- Dare visibilità ai diversi «tesori» visibili e «nascosti» che il centro urbano di Rovereto offre, intesi in termini fisici, sia in termini architettonici, artistici e culturali sia in termini di attività storiche, artigianali, commerciali e di servizio;
- Offrire una chiave di promozione e racconto della città in termini di promozione turistica, offerta culturale e di eventi ed iniziative · Proporre azioni ed interventi fisici e di arredo nello spazio pubblico e nei luoghi privati che identifichino il KM in modo sinergico e coordinato e ben riconoscibile al visitatore;
- Attivare nuove opportunità per la vitalità e la fruibilità del centro urbano, raccontando un percorso e non esclusivamente una modalità di fruizione per punti di interesse.

Il concorso di idee è strategico per avviare un processo virtuoso di trasformazione rigenerativa del centro urbano, per sviluppare la propria visione programmatica di città attrattiva e accogliente ed ha un alto valore per la città poichè interessa la valorizzazione del percorso più importante per la città dal punto di vita turistico. Come descritto nel Progetto di Rigenerazione Urbana, il cosiddetto "KM DELLE MERAVIGLIE" va inteso come un "concept", un filo conduttore, finalizzato sia a dare visibilità ai luoghi/spazi di pregio, sia dare unità ai diversi stakeholders in un racconto di sè, della propria attività, delle proprie conoscenze e curiosità, delle proprie idee e progetti, offrendo una chiave narrativa comune.

L'INCONTRO

MORI, OPERATORI UNITI PER RILANCIARE L'ECONOMIA DELLA BORGATA

Grande partecipazione all'incontro promosso dall'Unione Commercio e Turismo. Anche l'Associazione Artigiani pronta a collaborare

Il periodo storico che stiamo vivendo è uno dei più difficili del secondo dopoguerra, con la pandemia che ha tolto certezze e prospettive solide al mondo dell'economia, anche in Trentino, alla quale si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in corso e l'esorbitante aumenti dei costi per energia, gas, carburante e materie prime. Una situazione che non ha lasciato indifferente l'Unione Commercio e Turismo della Vallagarina, che l'altra sera ha invitato tutti gli operatori economici di Mori ad una riunione presso il ristorante Zurigo per raccogliere suggerimenti, proposte e richieste che verranno poi presentare all'Amministrazione comunale.

Grazie all'impegno dei delegati di **Luca Moscatelli**, **Davide Regolini**, **Ivano Bettini**, **Vittorio Ruele**, supportati da **Ciro Di Vito**, presidente lagarino dei pubblici esercizi, la partecipazione di imprenditori è stata massiccia ed anche l'Associazione artigiani era presente con il presidente per la Vallagarina **Enrico Boni** ed i delegati di Mori **Sergio Meneghelli** e **Marcello Vianini**, a testimonianza della necessità e della volontà di ripartire con una forte azione associativa comune.

L'Unione Commercio e Turismo, dopo il saluto a nome del presidente **Marco Fontanari**, ha illustrato l'innovativo servizio dello "sportello sicurezza" messo a disposizione degli associati per effettuare segnalazioni, denunce e richieste d'intervento alle forze dell'ordine attraverso la qualificata opera del responsabile **Mario Garavelli** presente in sala, e ha spiegato i vantaggi e le opportunità nate dall'attivazione del progetto di rigenerazione urbana a Rovereto e, da qualche mese, anche ad Ala. Una proposta che è stata sottoposta anche all'Amministrazione comunale di Mori quale strumento in grado di coinvolgere tutti i soggetti in grado di portare un contributo alla definizione di nuove linee strategiche per dare il via ad un nuovo piano di sviluppo del tessuto economico moriano.

«Siamo davvero in tanti, a testimonianza che il momento necessita di una forte coesione tra gli operatori economici – hanno ricordato Luca Moscatelli, Ivano Bettini e Davide Regolini –, Questo vuole essere il primo di una serie di incontri ed approfondimenti perchè vogliamo tutti che Mori possa mettere a frutto le grandi potenzialità che possiamo mettere in campo, nel turismo e nello sport in particolare. L'importante è esserci sempre e ringraziamo anche i colleghi artigiani perchè insieme a loro potremo essere ancora più efficaci" nell'avanzare proposte e richieste agli enti pubblici competenti, a cominciare dall'Amministrazione comunale».

«Dobbiamo essere uniti noi operatori economici – così il presidente dell'Associazione Artigiani **Enrico Boni** –, solo lavorando insieme riusciremo ad ottenere risultati. Portiamo a questo tavolo le nostre idee, le proposte di sviluppo per Mori mettendoci in gioco in prima persona. Noi ci siamo e vogliamo lavorare insieme».

Molti gli spunti emersi dalla discussione, che ha toccato molti aspetti: dall'urbanistica con la riqualificazione di immobili dismessi la cui destinazione futura può segnare un punto di svolta alle aree di sosta al servizio del centro della borgata, alla necessità di aree verdi e spazi di socialità ed aggregazione per rigenerare l'area compresa tra piazza Cal di Ponte, via Modena e via Teatro. Non ultime anche le sinergie tra gli operatori commerciali ed artigianali, che possono favorire una maggior conoscenza e fruizione dei tanti servizi e prodotti presenti sul territorio comunale e la volontà di rilanciare anche l'offerta serale di intrattenimento e somministrazione, in particolare rivolta alla fascia più giovane della popolazione. Molte le proposte, anche in chiave turistica con l'utilizzo degli strumenti multimediali e la valorizzazione dei percorsi per bikers ed escursionisti e la filiera sportiva legata alla ferrata di Monte Albano. Le idee raccolte verranno elaborate dai delegati di Mori dell'Unione Commercio e Turismo e portate all'attenzione del sindaco e della giunta comunale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE PORTA ALL'ATTENZIONE DEGLI ESPONENTI COMUNALI LE TEMATICHE PIÙ URGENTI

IL DIRETTIVO DEL DETTAGLIO ALTO GARDA E LEDRO

HA INCONTRATO GLI ASSESSORI COMPETENTI

Il 25 febbraio scorso, nella sede associativa, si è svolto l'incontro tra i membri del consiglio direttivo dei Commercianti al Dettaglio della Sezione Alto Garda e Ledro e gli assessori competenti per gli affari economici e commerciali dei comuni dello stesso territorio, nel quale Confcommercio Alto Garda e Ledro ha una capillare e consistente presenza in tutti e sette i comuni.

La riunione ha consentito di far comprendere agli amministratori pubblici quali siano le esigenze e le difficoltà della categoria rappresentata dal presidente **Claudio Miorelli**, ma anche di evidenziare la necessità di un dialogo continuo, affinché gli amministratori siano al corrente di tutte le informazioni e gli aspetti utili nel momento in cui adottano provvedimenti che coinvolgono anche il tessuto commerciale.

Le imprese del commercio al dettaglio, infatti, sono parte integrante e attiva nella vita economica e sociale del territorio e risulta pertanto proficuo l'apporto che le aziende di questo settore possono dare, in termini di esperienza e professionalità, nel momento in cui vengano intraprese iniziative in materia di mobilità e urbanistica, nonché per quanto riguarda i sostegni alle imprese, le imposte e tasse locali, l'assegnazione di contributi pubblici, una adeguata programmazione dell'offerta turistica e una attenta gestione degli importanti flussi di ospiti che ci si trova ad affrontare soprattutto durante la stagione estiva.

Un momento dell'incontro tra il consiglio direttivo della sezione Alto Garda e Ledro dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino e gli amministratori pubblici locali

In particolare, il contributo della categoria è essenziale quando vengono coinvolti i centri storici, grazie anche alla importante attività che, in sinergia con Confcommercio Alto Garda e Ledro, svolgono i Consorzi di operatori di Riva del Garda - con RivainCentro, di Arco - con Assocentro e di Nago Torbole - con Cento, per portare a compimento importanti azioni congiunte a favore delle imprese e delle città di appartenenza.

Per le amministrazioni comunali erano presenti l'assessore **Gabriele Andreasi** del Comune di Arco, l'assessore e vice sindaco di Nago Torbole **Sara Balduzzi**, l'assessore **Ilaria Bagozzi** del Comune di Tenno, l'assessore **Sergio Bortolotti** del Comune di Drena, il consigliere **Vittorio Ferraglia** di Riva del Garda e l'assessore **Ezio Trenti** del Comune di Dro.

Gli esponenti pubblici hanno condiviso l'importanza del coinvolgimento delle imprese nei processi decisionali, oltre ad aver dato conto di quanto messo in campo negli scorsi due anni per sostenere le aziende con riguardo alle gravi criticità che si sono trovate ad affrontare.

I consiglieri, da parte loro, hanno riconosciuto agli amministratori pubblici quanto fatto in questo periodo, ma li hanno anche solle-

citati affinché proprio in questa fase non venga meno l'attenzione sugli effetti di lunga durata della crisi economico-sanitaria che ha logorato le aziende, ora che è più mai necessario anche a causa dell'impennata dei costi delle forniture energetiche e delle materie prime.

L'attenzione è poi stata posta sulla valorizzazione della professionalità della categoria dei commercianti, apprezzata appieno in occasione degli acquisti effettuati dai cittadini nel periodo festivo, tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2022, grazie all'incentivo dei buoni spesa adottati dalle amministrazioni comunali con la collaborazione dell'Associazione. Il riscontro da parte della clientela è stato più che buono e grazie a questa iniziativa le persone hanno riscoperto l'abitudine di acquistare in negozio e la professionalità dei commercianti, che risulta strategica e complementare alla vocazione turistica dell'Alto Garda e Ledro.

In definitiva, ne è emersa una valutazione che vede il commercio al dettaglio meritevole di più attenzione, tramite l'adozione di una strategia comune tre le amministrazioni comunali e tutte le imprese del territorio, anche in condivisione con le categorie di estrazione non commerciale.

Parole di apprezzamento sono state spese dalla vicepresidente del consiglio direttivo **Erna Dallona** per il lavoro svolto, ad esempio ad Arco dalle rappresentanze di categoria con l'amministrazione comunale, per migliorare la vivibilità del centro storico e individuare soluzioni adatte sia alle imprese che ai cittadini, collaborazione che ora deve trasformarsi in un dialogo continuo per raggiungere obiettivi più ambiziosi.

Tra i vari settori del dettaglio, la voce degli alimentaristi è stata portata dal consigliere **Nicola Ribaga**, presidente provinciale di FIDA Trentino, che ha dato conto della situazione che riguarda il settore di appartenenza e dell'impatto che la diffusione della GDO ha avuto sulla presenza del dettaglio alimentare in tutto il territorio provinciale, per il quale andranno trovate soluzioni concrete e incisive.

È emersa una valutazione che vede il commercio al dettaglio meritevole di più attenzione, tramite l'adozione di una strategia comune tre le amministrazioni comunali e tutte le imprese del territorio, anche in condivisione con le categorie di estrazione non commerciale.

Il presidente Miorelli, in conclusione, ha voluto far presente agli assessori la necessità di un dialogo continuo in questo particolare frangente, che ci vede uscire dalla pandemia ma entrare in una nuova emergenza, dovuta alla guerra in Ucraina, che porterà sicuramente anche nel nostro territorio ripercussioni economiche, già in atto con aumenti delle materie prime, energia, gas e combustibili. Insieme - ha ribadito il presidente - potremo mettere in moto azioni atte a cercare di attenuare questa "tempesta perfetta" che si è venuta a creare.

L'INPS CON UNA CIRCOLARE ENTRA NEL MERITO DEL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALLA PENSIONE ANTICIPATA

PENSIONE ANTICIPATA, CHI NE HA DIRITTO E COME FARNE RICHIESTA

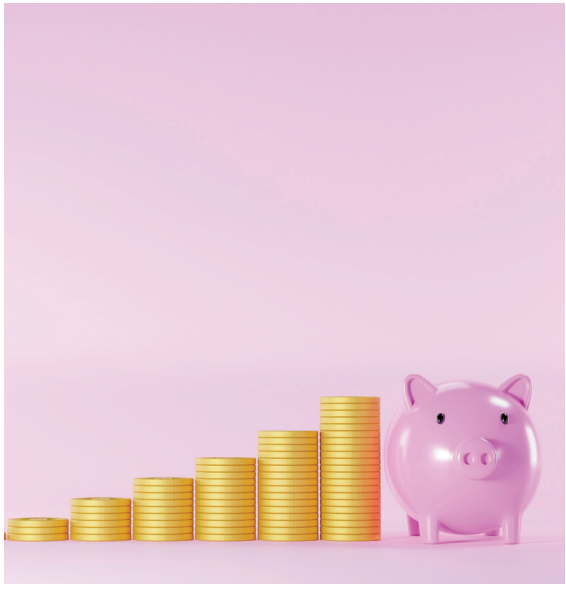
Tutti gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, alle forme esclusive e sostitutive gestite dall'Inps, così come gli iscritti alla Gestione Separata hanno diritto alla pensione anticipata al raggiungimento entro il 31 dicembre 2022, di un'età anagrafica di almeno 64 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni. Il diritto maturato entro il 31 dicembre 2022 può essere fatto valere anche successivamente a questa data, utile per il conseguimento della pensione.

Per questo è possibile:

- cumulare per intero, i periodi assicurativi versati o accreditati presso due o più forme di assicurazione obbligatoria, gestite dall'Inps;
- è vietato cumulare con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli da lavoro autonomo occasionale nel limite massimo dei 5.000 euro lordi annui.

Ai fini del raggiungimento dei 38 anni di contributi rimane valida la contribuzione accreditata a qualsiasi titolo (obbligatoria, volontaria, da riscatto, o figurativa). Per i dipendenti del settore privato, resta in vigore il possesso di almeno 35 anni di contribuzione ad esclusione dei periodi di disoccupazione e malattia.

È possibile inoltre, cumulare gratuitamente tutti i periodi contributivi presenti nelle gestioni Inps (per es. settore pubblico, gestione separata) con la sola eccezione delle casse professionali, per la quale occorre presentare domanda di ricongiunzione. In merito alla contribuzione INPGI si attendono maggiori dettagli (dal 1° luglio 2022 confluirà nell'Inps).



Ai fini del raggiungimento dei 38 anni di contributi rimane valida la contribuzione accreditata a qualsiasi titolo (obbligatoria, volontaria, da riscatto, o figurativa). Per i dipendenti del settore privato, resta in vigore il possesso di almeno 35 anni di contribuzione ad esclusione dei periodi di disoccupazione e malattia.

Decorrenza del trattamento pensionistico

Il trattamento pensionistico decorre trascorsi i seguenti termini:

- 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi dalle pubbliche Amministrazioni e i lavoratori autonomi. La decorrenza della pensione non può essere anteriore al 1° maggio 2022, dove il trattamento pensionistico sia liquidato da una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO;
- 6 mesi dalla maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti delle pubbliche Amministrazioni. In questo caso la decorrenza della pensione non può essere anteriore al 2 luglio 2022, dove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'AGO.

La pensione Quota 102 non è cumulabile con i redditi derivanti da qualsiasi attività lavorativa, svolta anche all'estero ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale sempre nel limite massimo di 5.000 euro lordi annui. L'incumulabilità vale per il periodo che va dalla data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia. La produzione di redditi derivanti da attività lavorativa diversa da quella autonoma occasionale, comporta la sospensione dell'erogazione del trattamento pensionistico nell'anno di produzione dei suddetti redditi e l'eventuale recupero delle rate di pensione indebitamente corrisposte.

Diritto Cristallizzato

L'Inps ribadisce che i 38 anni di contributi si possono raggiungere anche a seguito di una domanda di riscatto presentata dopo il 31 dicembre 2022. Ad esempio un assicurato nato nel 1958 che al 31 dicembre 2022 ha 34 anni di contributi può riscattare 4 anni

di laurea anche nel 2023 maturando retroattivamente i requisiti contributivi richiesti per la pensione Quota 102.

Assegni straordinari

È confermata anche la possibilità di finalizzare gli assegni straordinari di solidarietà alla maturazione della pensione Quota 102. L'opzione è subordinata alla presenza di accordi collettivi di livello aziendale o territoriale, sottoscritti con le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale e depositati entro 30 giorni dalla sottoscrizione. In essi deve essere stabilito, il numero di lavoratori da assumere in sostituzione di coloro che accedono alla prestazione.

L'Inps spiega anche che in questo caso l'assegno copre il periodo di finestra mobile (ovvero 3 mesi) per garantire il sostegno economico. La contribuzione correlata invece, è versata fino al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti.

TFS e TFR

Per i lavoratori del pubblico impiego resta in essere il meccanismo di differimento dei termini di pagamento TFS/TFR. I termini non decorrono dalla cessazione del rapporto di lavoro (come accade normalmente) ma dal raggiungimento del primo dei seguenti requisiti:

- 12 mesi dal raggiungimento dall'età per la pensione di vecchiaia: 67 anni;
- 24 mesi dal raggiungimento del diritto (teorico perché in realtà il rapporto di lavoro cessa) alla pensione anticipata: 41 anni e 10 mesi di contributi (42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini).

Qualora nel corso dei 24 mesi, si raggiunga l'età di 67 anni, il periodo di attesa ai fini del pagamento del TFS e TFR potrebbe ridursi a 12 mesi.

Tale dilazione resta parzialmente compensata dalla possibilità di chiedere un prestito bancario a condizioni agevolate per un importo fino a 45 mila euro.

Informazioni

Enasco Trento

Tel. 0461/880408

Email: segreteria@enasco.tn.it

UNA PRESTAZIONE PREVIDENZIALE CHE VIENE EROGATA NEI CONFRONTI DEL CONIUGE SUPERSTITE

PENSIONE AI SUPERSTITI

ANCHE AL CONIUGE SEPARATO PER COLPA O ADDEBITO

Si tratta di una prestazione che spetta al coniuge superstite ed è pari al 60% della pensione di cui era titolare il defunto. Esistono però, delle situazioni che possono dar luogo all'impossibilità di riconoscimento della prestazione o di revoca della stessa in relazione all'evolversi del rapporto matrimoniale: una di queste è la separazione dei coniugi. L'orientamento prevalente nella giurisprudenza è ormai concorde nel riconoscere la prestazione a tutti i coniugi separati, anche in caso di addebito a prescindere dalla titolarità o meno dell'assegno alimentare.

La Legge n.903 del 21 luglio 1965, art. 22, riconosce il diritto alla pensione ai superstiti in favore del coniuge. Questa disposizione normativa richiede, come requisito per ottenere la pensione di reversibilità o indiretta in favore del coniuge superstite, solo l'esistenza del rapporto coniugale con il coniuge defunto pensionato o assicurato.

La circolare Inps n.185 del 2015 aveva precisato che anche il coniuge separato aveva diritto alla pensione ai superstiti e nel caso di addebito della separazione, che lo stesso avrebbe avuto diritto al trattamento in argomento solamente nel caso fosse stato titolare di assegno alimentare.

L'Inps oggi, segue l'orientamento della Corte Suprema di Cassazione che afferma che non sussiste alcuna differenza di trattamento per il coniuge separato.

Il coniuge separato, anche se con addebito o per colpa senza diritto agli alimenti, è equiparato sotto ogni profilo al coniuge superstite.

Nel caso in cui la pensione ai superstiti sia stata liquidata in favore di un'altra categoria di superstiti il cui diritto risulti concorrente (ad esempio i figli) ovvero incompatibile (ad esempio, fratelli, sorelle, genitori) con quello del coniuge superstite separato, il riconoscimento del diritto alla pensione in favore di quest'ultimo comporta la ricostituzione o la revoca della pensione già liquidata.

In questi casi non si procederà al recupero delle somme corrisposte.

Nelle ipotesi di giudizi in corso, in primo grado o in appello, le Strutture territoriali dovranno accogliere e liquidare le relative istanze di parte nei limiti della prescrizione quinquennale da calcolarsi a ritroso dalla data della domanda iniziale. Relativamente ai ricorsi amministrativi pendenti, che riguardano la pensione ai superstiti e per i quali è in corso l'istruttoria, le Strutture territoriali dovranno verificare se sia possibile modificare il provvedimento di diniego impugnato. In questo caso provvederanno alla liquidazione in autotutela del trattamento pensionistico ai superstiti e definiranno il ricorso in via amministrativa per cessata materia del contendere.

Nel caso in cui la pensione ai superstiti sia stata liquidata in favore di un'altra categoria di superstiti il cui diritto risulti concorrente (ad esempio i figli) ovvero incompatibile (ad esempio, fratelli, sorelle, genitori) con quello del coniuge superstite separato, il riconoscimento del diritto alla pensione in favore di quest'ultimo comporta la ricostituzione o la revoca della pensione già liquidata.

Informazioni

Enasco Trento

Tel. 0461/880408

Email: segreteria@enasco.tn.it

Nuove nozze

Il diritto alla percezione della prestazione ai superstiti viene meno nei casi in cui il coniuge superstite (separato o divorziato) contrae un nuovo matrimonio. In questo caso viene meno il diritto alla prestazione previdenziale ma al coniuge che è passato a nuove nozze deve essere attribuito un assegno una tantum. L'assegno dovrà essere pari a due annualità della pensione in godimento o della percentuale di pensione attribuita allo stesso coniuge in caso di contitolarità con i figli.

Conviventi more uxorio

È il caso di precisare che la pensione ai superstiti non può essere riconosciuta in favore del convivente more uxorio, mentre vanno riconosciute anche alle persone unite civilmente al pensionato o all'assicurato deceduto ai sensi della recente legislazione sulle unioni civili.

Ogni mese, in edicola

...e in abbonamento.

tm trentinomese

attualità, cultura, opinioni

Tutta un'altra rivista

www.tm-online.it

Audi e-tron Sportback.

Solo guardando il presente da una prospettiva diversa è possibile vedere nuove possibilità per il futuro. Audi e-tron Sportback, la prima coupé 100% elettrica che combina sportività e prestazioni completamente sostenibili, è il risultato perfetto di questa visione. Per scegliere di viaggiare verso il futuro sempre in armonia con l'ambiente e le grandi performance.

Scoprila nel nostro Showroom e su audi.it

Future is an attitude

Gamma Audi e-tron Sportback. Consumo ciclo di prova combinato (WLTP): 21,7 - 27,7 kWh/100 km; autonomia ciclo di prova combinato (WLTP): 280 - 446 km; emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (WLTP): 0 g/km.
I valori indicativi relativi al consumo di energia e alle emissioni di CO_2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO_2 combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Dorigoni Trento
Via di San Vincenzo, 42
Tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi

Audi Dorigoni Rovereto
Via Parteli, 8
Tel. 0464 038 888
www.dorigoni.com/audi

Scopri di più